

# Programmazione del Dipartimento di Scienze Umane

**a.s. 2023/24**

## **PREMESSA INDICAZIONI NAZIONALI**

Premessa ai contenuti. Per quanto concerne il programma di Scienze Umane, la ripartizione segue il percorso suggerito dalle indicazioni nazionali del 15 marzo 2010 relative alla riforma dei Licei, discusse e rielaborate dal Dipartimento, anche se ciò non esclude che la sensibilità individuale del singolo Docente o la particolare realtà della classe possano consentire variazioni nei contenuti, innovazioni nelle metodologie d'insegnamento o nell'approccio interpretativo della disciplina. Ogni singolo Docente introdurrà, sulla base della propria impostazione didattica, più ampie e articolate integrazioni, rifacendosi al programma elaborato all'interno del singolo Consiglio di Classe. Per il primo biennio saranno presi in considerazione le competenze e i contenuti specificati per gli assi culturali presenti nel decreto sull'obbligo di istruzione del 22 agosto 2007.

## **PRIMO BIENNIO**

### **DESCRIZIONE DEL CORSO E FINALITÀ**

Il corso di Psicologia del primo biennio propone allo studente la comprensione della specificità della psicologia come disciplina scientifica e la conoscenza degli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente dovrà cogliere la differenza tra psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

In particolare l'insegnamento della psicologia durante il primo biennio avrà i seguenti obiettivi generali:

- Utilizzare il lessico appropriato.
- Comprendere il proprio stile di apprendimento, mettendo in atto strategie di studio adeguate.
- Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conoscerne le linee generali delle principali teorie.
- Riconoscere i principali meccanismi del linguaggio e della comunicazione nei diversi contesti sociali.

Il corso di Pedagogia mette lo studente in grado di:

- 1) Comprendere in correlazione lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto il processo educativo.
- 2) La presentazione delle varie tematiche sarà svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative ciascun periodo.

# PRIMO ANNO PSICOLOGIA

Obiettivi Didattici – <b>Unità Introduttiva Titolo: Introduzione alle scienze umane</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune</li> <li>• Conoscere le aree di ricerca e d'intervento della psicologia</li> <li>• Comprendere la pluralità e la varietà dei fenomeni studiati dagli psicologi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper spiegare un fenomeno dal punto di vista psicologico</li> <li>• Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
<p><b>1 La conoscenza di sé e della realtà</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rifletti su Fabio</li> <li>- Rifletti su te stesso</li> <li>- La realtà sotto gli occhi di Fabio</li> <li>- La realtà sotto i tuoi occhi</li> </ul> <p><b>2 Che cosa sono le scienze umane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della natura e scienze dell'uomo</li> <li>- Tante scienze per studiare l'essere umano</li> </ul> <p><b>3 Lo studio della realtà umana può essere "scientifico"?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alla ricerca dei fattori che determinano i comportamenti</li> <li>- Un esempio: le molte spiegazioni di un insuccesso scolastico</li> <li>- La duplice prospettiva delle scienze umane</li> </ul> <p><b>4 Le principali scienze umane</b></p> <p><b>5 Il tuo percorso nelle scienze umane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano di studi del primo biennio</li> <li>- L'articolazione del volume</li> </ul>		<p><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - **Unità 1**

**Titolo: La psicologia e la sua storia: dal senso comune alla scienza**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le origini della psicologia: le teorie dei fisiologi</li> <li>• La nascita della psicologia come scienza autonoma</li> <li>• Gli sviluppi della psicologia a cavallo tra Ottocento e Novecento</li> <li>• Le principali prospettive teoriche in psicologia</li> <li>• La psicologia oggi: aree di ricerca e di applicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere il piano dei fenomeni organici, attinenti alla biologia, da quello dei fenomeni psichici, oggetto di studio della psicologia</li> <li>• Comprendere la pluralità e la varietà dei fenomeni studiati dagli psicologi</li> <li>• Ricostruire la storia della psicologia per sommi capi e secondo le sue principali linee direttrici</li> <li>• Conoscere le aree di ricerca ed intervento della psicologia oggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 La mente come oggetto di ricerca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cos'è la mente?</li> <li>- Il rapporto tra mente e cervello</li> <li>- Verso la psicologia scientifica: gli studi dei fisiologi</li> </ul> <p><b>LA TEORIA NEI FATTI</b> Lo strano caso di Phineas Gage</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Wundt: il primo psicologo</li> </ul> <p><b>2 Le prime correnti della psicologia: interrogativi e percorsi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In che cosa consiste la mente? L'elementismo e lo strutturalismo</li> <li>- A che cosa serve la mente? Il funzionalismo</li> <li>- Come lavora la mente? La <i>Gestalt</i></li> <li>- Mente o comportamento? Il comportamentismo</li> <li>- Mente o comportamento? Il cognitivismo</li> </ul> <p><b>Psicologia e informatica</b> L'intelligenza artificiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Come possiamo indagare i processi mentali?</li> </ul> <p><b>3 La psicologia oggi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli ambiti di ricerca della psicologia</li> <li>- Gli ambiti di applicazione della psicologia</li> <li>- Gli orientamenti teorici</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> La mente, il vero enigma dell'essere umano</p> <p><b>T2</b> Il rapporto di mente e cervello</p>		<p><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - <b>Unità 2</b>		
<b>Titolo: La percezione: la mente e la realtà esterna</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Natura e significato della percezione</li> <li>• I contributi della <i>Gestalt</i> alla comprensione dei processi percettivi</li> <li>• I meccanismi che guidano la percezione visiva</li> <li>• Il rapporto tra percezione, consapevolezza e azione</li> <li>• Gli errori e i disturbi della percezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la differenza tra la realtà fisica in sé e la sua rappresentazione percettiva</li> <li>• Cogliere la complessità dei processi percettivi e il loro legame con gli altri processi cognitivi</li> <li>• Individuare gli aspetti problematici dei processi percettivi e la loro centralità nei vari ambiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> <li>• Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Che cos'è la percezione?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una definizione</li> <li>- Le implicazioni pratiche della percezione</li> </ul> <p><b>2 Occhi e cervello: gli "organi" della percezione visiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La fisiologia della visione</li> </ul> <p><b>Psicologia e storia</b> Scrittura e percezione visiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'unificazione degli stimoli sensoriali: i principi gestaltici di raggruppamento</li> <li>- Figura o sfondo? La percezione fluttuante</li> <li>- L'interpretazione degli stimoli sensoriali</li> <li>- Oltre i dati sensoriali: le costanze percettive</li> </ul> <p><b>3 Il lato nascosto della percezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le illusioni percettive</li> </ul> <p><b>La teoria nei fatti</b> La stanza di Ames</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le percezioni subliminali</li> <li>- I disturbi della percezione</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Realtà fisica e realtà percepita</p> <p><b>T2</b> I meccanismi percettivi nell'opera d'arte</p>		<p><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - <b>Unità 3</b>		
<b>Titolo: La memoria: la mente e i ricordi</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I diversi tipi di memoria</li> <li>• I principali studi ed esperimenti sulla memoria</li> <li>• Le relazioni tra memoria e apprendimento</li> <li>• Gli aspetti fisiologici e psicologici dei processi mnestici e dell'oblio</li> <li>• Le amnesie organiche e psichiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la pluralità delle attività cognitive implicate nei processi mnestici</li> <li>• Individuare le relazioni tra memoria e apprendimento</li> <li>• Cogliere le componenti affettive ed emozionali di ricordo e oblio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere gli aspetti principali del funzionamento della mente</li> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 La ricerca scientifica sulla memoria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere a fuoco la realtà: l'attenzione</li> <li>- Un test per valutare la memoria</li> <li>- La memoria come sistema complesso</li> <li>- Ebbinghaus: la memoria come rievocazione</li> </ul> <p><b>Psicologia e pedagogia</b> I consigli del prof. Ebbinghaus</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bartlett: la memoria come ricostruzione</li> </ul> <p><b>2 Le dimenticanze fisiologiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'oblio</li> </ul> <p><b>La teoria nei fatti</b> Le persone che non possono dimenticare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie per aiutare la memoria</li> </ul> <p><b>3 Le patologie e le disfunzioni della memoria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le amnesie</li> <li>- La demenza di Alzheimer</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Ricordare è questione di metodo</p> <p><b>T2</b> Il declino della memoria nella vecchiaia</p>		<b>TRIMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità 4</b>		
<b>Titolo: Il pensiero e l'intelligenza</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le diverse modalità del pensiero e le relative interpretazioni</li> <li>• I meccanismi cognitivi operanti nelle attività di pensiero</li> <li>• Gli studi sull'intelligenza in chiave psicometrica</li> <li>• Le prospettive più recenti sull'intelligenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la pluralità e la varietà del pensiero in quanto attività cognitiva</li> <li>• Comprendere le applicazioni e i limiti dell'approccio psicometrico all'intelligenza</li> <li>• Cogliere l'importanza e il significato delle teorie sull'intelligenza, comprese quelle più recenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere gli aspetti principali del funzionamento della mente</li> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Gli elementi di base del pensiero</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una leggenda... che fa pensare</li> <li>- I concetti</li> <li>- I ragionamenti</li> <li>- Il <i>problem solving</i></li> <li>- Il pensiero divergente</li> </ul> <p><b>Psicologia e pedagogia</b> La creatività a scuola</p> <p><b>2 Si può misurare l'intelligenza?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I primi test di intelligenza: Binet</li> <li>- Gli sviluppi statunitensi: Terman e Wechsler</li> <li>- I limiti dei test di intelligenza</li> </ul> <p><b>3 Le teorie sull'intelligenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Thurstone e l'intelligenza multifattoriale</li> <li>- Gardner e Sternberg: le intelligenze multiple</li> <li>- Goleman e l'intelligenza emotiva</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Le caratteristiche dei creativi</p> <p><b>T2</b> Per capire il test di misurazione del Q.I.</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - **Unità 5**

**Titolo: L'apprendimento: modelli teorici e risvolti pratici**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nozione generale di apprendimento</li> <li>• Le diverse prospettive teoriche sull'apprendimento e i principali studi sperimentali in materia</li> <li>• Il ruolo della mente nell'apprendere</li> <li>• Apprendimento e costruzione della conoscenza</li> <li>• Gli altri nei processi di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare la nozione generale di apprendimento, al di là dei differenti modelli interpretativi in cui è proposta</li> <li>• Cogliere e confrontare i diversi modelli di apprendimento proposti dagli studiosi</li> <li>• Comprendere le implicazioni didattico-educative della riflessione sull'apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> <li>• Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Che cosa significa imparare?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una definizione di "apprendimento"</li> <li>- Un inquadramento della questione</li> </ul> <p><b>2 La prospettiva comportamentista: l'apprendimento come condizionamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli studi di Pavlov sui cani</li> <li>- Gli studi di Watson sul condizionamento classico</li> <li>- Gli studi di Skinner sul condizionamento operante</li> </ul> <p><b>PSICOLOGIA E PEDAGOGIA</b> Un'antica (e discutibile) strategia educativa: le punizioni corporali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Skinner e l'apprendimento mediante rinforzo</li> </ul> <p><b>3 L'apprendimento come processo cognitivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Oltre i comportamenti manifesti</li> <li>- Tolman e l'apprendimento latente</li> <li>- Köhler e l'apprendimento per insight</li> </ul> <p><b>UN GIOCO PER IMPARARE</b> Risolviamo un problema con l'insight</p> <p><b>4 La prospettiva costruttivista: l'apprendimento come "atto creativo"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I principi di base del costruttivismo</li> <li>- Un nuovo modo di intendere l'insegnamento e l'apprendimento</li> </ul> <p><b>5 Imparare dagli altri: l'apprendimento sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'etologia e l'imprinting</li> <li>- I meccanismi dell'apprendimento sociale</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Perché impariamo?</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - <b>Unità 6</b>		
<b>Titolo: Il metodo di studio</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di “metodo” e la sua applicazione allo studio</li> <li>• Le varie modalità di rappresentazione dei concetti ed i stili cognitivi</li> <li>• Gli strumenti più efficaci per uno studio produttivo</li> <li>• Le “trappole” in cui può incorrere uno studente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la varietà degli stili cognitivi e di apprendimento, e individuare i propri</li> <li>• Acquisire consapevolezza meta-cognitiva</li> <li>• Individuare i propri punti di forza e di debolezza nello studio</li> <li>• Modificare, dove necessario, le proprie strategie di studio e di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell’ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> <li>• Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Una definizione generale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una strategia per imparare</li> <li>- La “metacognizione”</li> </ul> <p><b>2 Le principali teorie sul metodo di studio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I diversi modi in cui si elaborano le informazioni</li> <li>- Lo stile cognitivo</li> <li>- I diversi tipi di stile cognitivo</li> </ul> <p><b>UN GIOCO PER IMPARARE</b> Scopriamo se siamo visuali o verbali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A ciascuno il proprio stile</li> <li>- La teoria di Sternberg sugli stili cognitivi</li> </ul> <p><b>3 Dalla teoria alla pratica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare bene il proprio tempo</li> <li>- Alcune tecniche per studiare meglio</li> <li>- Usare bene le nuove tecnologie</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Sternberg: Molti modi di pensare e di apprendere</p> <p><b>T2</b> Le mappe concettuali e il loro impiego</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>



## PRIMO ANNO PEDAGOGIA

Obiettivi Didattici - <b>Unità 13</b>		
<b>Titolo: Le antiche civiltà pre-elleniche: la nascita della scrittura e della scuola</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nascita della scrittura e le sue conseguenze</li>   <li>• I caratteri essenziali della scrittura come sapere sacro</li>   <li>• La nascita della scrittura alfabetica presso i Fenici</li>   <li>• Le prime istituzioni educative in Mesopotamia e in Egitto</li>   <li>• Le caratteristiche fondamentali del sistema educativo ebraico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire per sommi capi la storia della nascita della scrittura</li>   <li>• Comprendere la pluralità e la varietà delle prime forme di scuola</li>   <li>• Comprendere lo stretto rapporto fra l'evoluzione storica delle antiche civiltà pre-elleniche e i relativi modelli educativi, scolastici e sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li>   <li>• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali)</li>   <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 La scrittura: un'invenzione rivoluzionaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima della scrittura: la cultura orale</li> <li>- La nascita della scrittura</li> </ul> <p><b>Pedagogia e psicologia</b> Il faticoso apprendimento della scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I molteplici vantaggi della parola scritta</li> <li>-</li> </ul>		<b>TRIMESTRE</b>

## **2 Le prime istituzioni educative dell'antichità**

- L'educazione nel tempio
- Le scuole per gli scribi
- Scuola e educazione in Mesopotamia
- **Il quotidiano educativo** Imparare senza scuola
- Scuola e educazione in Egitto
- Scuola ed educazione presso i Fenici

## **3 Il sistema educativo ebraico**

- La storia degli Ebrei, un popolo in cammino
- Un'educazione basata sulla religione
- I rabbini e il *Talmud*
- La scuola ebraica nel periodo talmudico

## **I TESTI di approfondimento**

**T1** A scuola nell'antica Mesopotamia e nell'antico Egitto

**T2** Gli insegnamenti di Dio al popolo ebraico

## Obiettivi Didattici - **Unità 14**

### **Titolo: La Grecia arcaica: l'educazione dell'eroe e del cittadino**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli ideali educativi della Grecia arcaica</li><li>• I principali modelli e le principali pratiche formative nell'antica Sparta e nell'antica Atene</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere la peculiarità del modello educativo dell'eroe</li><li>• Cogliere la natura e il significato dell'eroismo sulla base delle forme storiche in cui esso si incarna</li><li>• Cogliere la differenza tra l'educazione del cittadino-soldato di Sparta e quella del cittadino-libero di Atene</li><li>• Comprendere lo stretto rapporto fra l'evoluzione storica della Grecia arcaica e i relativi modelli educativi, scolastici e sociali</li><li>• Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li><li>• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali)</li><li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li></ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 L'educazione alla virtù attraverso i poemi greci</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Omero e i valori dell'aristocrazia</li><li>- Esiodo e i valori del mondo agreste</li></ul> <p><b>Pedagogia ieri e oggi</b> Eroi del passato e del presente</p> <p><b>2 Il sistema formativo spartano: l'educazione del soldato</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'amore per lo Stato e per la sua difesa</li><li>- L'educazione maschile</li><li>- L'educazione femminile</li></ul> <p><b>3 Il sistema formativo ateniese: l'educazione del cittadino</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'educazione "formale"</li><li>- L'educazione "informale"</li><li>- L'efebìa</li></ul> <p><b>Il quotidiano educativo</b> La vita appartata delle fanciulle ateniesi</p> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Omero: Il duello tra Achille ed Ettore</p> <p><b>T2</b> La giustizia della legge</p>		<b>TRIMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità 15**

**Titolo: I sofisti e Socrate: l'educazione come formazione culturale**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I tratti salienti della vita nell'<i>agorá</i> ateniese nel V secolo a.C.</li> <li>• Il ruolo di oratoria, retorica e dialettica nell'educazione ateniese del V secolo a.C.</li> <li>• I caratteri della nuova <i>areté</i> politica del V secolo a.C.</li> <li>• Il concetto di <i>paidéia</i> contestualizzato nella vita sociale, politica e militare del tempo</li> <li>• I tratti essenziali delle teorie e delle pratiche educative dei sofisti e di Socrate</li> <li>• I concetti pedagogici di "dialogo", "ironia" e "maieutica"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire le ragioni dell'esigenza di una nuova educazione per l'Atene del V secolo a.C.</li> <li>• Cogliere il significato dell'educazione per i sofisti</li> <li>• Cogliere il senso dell'autoeducazione per Socrate</li> <li>• Individuare corrispondenze e differenze tra i sofisti e Socrate in relazione all'educazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai processi formativi</li> <li>• Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale in riferimento ai fenomeni educativi e ai processi formativi</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Il rinnovamento sociale e culturale di Atene</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'oratoria: una disciplina fondamentale nel curriculum di studi degli ateniesi</li> <li>- Un più ampio concetto di <i>areté</i></li> </ul> <p><b>Il quotidiano educativo</b> Dove si socializzava ad Atene?</p> <p><b>2 Il progetto educativo dei sofisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nascita del concetto di <i>paidéia</i></li> <li>- Una formazione dal carattere pratico</li> <li>- I presupposti dell'educazione sofistica</li> <li>- Protagora: la parola come strumento vantaggioso</li> <li>- Gorgia: la parola come strumento di persuasione</li> </ul> <p><b>3 Socrate: educare attraverso il dialogo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un personaggio insolito</li> <li>- Il metodo socratico</li> <li>- L'auto-educazione alla virtù</li> </ul> <p><b>PEDAGOGIA E PSICOLOGIA</b> La "vita piena" da Socrate a Carl Rogers</p> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Gorgia: la responsabilità dei retori</p> <p><b>T2</b> La tecnica maieutica</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - **Unità 16**

**Titolo: Platone, Isocrate e Aristotele: l'educazione nelle scuole filosofiche e di retorica**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I principi filosofico-pedagogici del pensiero platonico</li> <li>• L'importanza del gioco e dell'affettività nell'educazione infantile secondo Platone</li> <li>• Il valore del <i>lógos</i> e della retorica in Isocrate</li> <li>• Le finalità etiche dell'educazione in Aristotele</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'evoluzione del concetto di "formazione" e dei relativi modelli educativi nei pensatori greci del IV secolo a.C.</li> <li>• Comprendere il significato del disegno politico-educativo di Platone</li> <li>• Cogliere il ruolo della retorica come strumento di rinascita morale e politica per Isocrate</li> <li>• Cogliere le specificità del rapporto tra educazione e politica sulla base delle forme storiche in cui esso si incarna</li> <li>• Comprendere le finalità etiche dell'educazione per Aristotele</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai processi formativi</li> <li>• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali)</li> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Platone: educazione e rinnovamento politico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le basi filosofiche</li> <li>- I risvolti educativi della dottrina dell'anima e dello Stato</li> <li>- L'importanza del gioco e dell'affettività</li> <li>- L'Accademia</li> </ul> <p><b>Pedagogia e psicologia</b> Piaget e gli studi sul gioco</p> <p><b>2 Isocrate: l'educazione del "buon" oratore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola di retorica</li> <li>- Isocrate e i sofisti a confronto</li> </ul> <p><b>Pedagogia ieri e oggi</b> Politica e educazione: un rapporto in crisi?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'educazione all'origine della rinascita morale e politica</li> </ul> <p><b>3 Aristotele: educazione e realizzazione individuale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Liceo</li> <li>- La concezione della conoscenza</li> <li>- La peculiarità dell'essere umano</li> <li>- La dottrina etica</li> <li>- Il percorso educativo</li> <li>- La dottrina politica</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Platone: Il gioco come strumento educativo</p> <p><b>T2</b> Aristotele: L'educazione di fronte agli eccessi dei giovani</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

## SECONDO ANNO PSICOLOGIA

Obiettivi Didattici - <b>Unità 7</b>		
<b>Titolo: Bisogni, motivazioni, emozioni: la componente affettiva della psiche</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I bisogni e le loro possibili classificazioni</li> <li>• Il rapporto tra bisogni individuali e spinte ambientali</li> <li>• La frustrazione e i suoi effetti</li> <li>• Motivazione e comportamento</li> <li>• Le dinamiche motivazionali nei processi di apprendimento</li> <li>• Natura e funzioni delle emozioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'importanza delle componenti socio-affettive del comportamento</li> <li>• Individuare il nesso tra comportamenti individuali e fattori socio-ambientali</li> <li>• Cogliere le variabili affettive ed emozionali implicate in ogni processo di apprendimento, e in particolare nell'apprendimento scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni dell'agire</li> <li>• Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 I bisogni: un'esigenza biologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tipologie di bisogni</li> <li>- Murray: le pressioni dell'ambiente</li> <li>- Maslow e la gerarchia dei bisogni</li> <li>- La frustrazione dei bisogni</li> </ul> <p><b>Psicologia e pedagogia</b> La valenza educativa della frustrazione</p> <p><b>2 Le motivazioni: una spinta psicologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire la motivazione</li> <li>- Motivazioni intrinseche ed estrinseche</li> <li>- Atkinson e la teoria dei profili motivazionali</li> </ul> <p><b>Un gioco per imparare</b> Appliciamo il modello di Atkinson</p> <p><b>3 Le emozioni: tra "cuore" e "cervello"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire e classificare le emozioni</li> <li>- Studi scientifici sull'espressione delle emozioni</li> <li>- Il ruolo delle emozioni</li> </ul> <p><b>LA TEORIA NEI FATTI</b> L'alessitimia: quando le emozioni non hanno voce</p> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Abraham Maslow: Gerarchia dei bisogni e differenze individuali</p> <p><b>T2</b> Le emozioni secondo Darwin e Freud</p>		<p><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - **Unità 8**

**Titolo: Le principali teorie della personalità**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nozione di personalità e le sue diverse letture teoriche</li> <li>• La concezione freudiana della personalità e le sue implicazioni terapeutiche</li> <li>• Gli sviluppi della psicoanalisi dopo Freud</li> <li>• Lo sviluppo della personalità nell'arco della vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere, attraverso la nozione di personalità, la specificità e, nel contempo, la complessità del linguaggio psicologico</li> <li>• Cogliere la dimensione dinamica ed evolutiva dei processi psichici</li> <li>• Comprendere l'“eccentricità” della psicoanalisi rispetto alla tradizione della psicologia scientifica</li> <li>• Comprendere il nesso tra conoscenza e interpretazione, confrontando prospettive teoriche diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> <li>• Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Modelli e fattori della personalità secondo la psicologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le teorie tipologiche</li> <li>- Le teorie dei tratti</li> </ul> <p><b>2 Sotto la lente della psicoanalisi: la teoria di Freud</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'inconscio: una “scoperta” rivoluzionaria</li> <li>- Il meccanismo della rimozione</li> <li>- Le vie per accedere all'inconscio</li> <li>- Una teoria generale della personalità</li> <li>- Il dinamismo della psiche</li> <li>- La teoria freudiana della sessualità</li> </ul> <p><b>3 Gli sviluppi della psicoanalisi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La psicologia individuale di Adler</li> <li>- La psicologia analitica di Jung</li> </ul> <p><b>Un gioco per imparare</b> Scopriamo la nostra personalità con il test di Eysenck</p> <p><b>4 La psicologia del ciclo di vita di Erikson</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo sviluppo della personalità</li> <li>- Le fasi psico-sociali</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Sigmund Freud: L'Io, servitore di tre padroni</p> <p><b>T2</b> Carl Gustav Jung: Perché la mia teoria è diversa da quella di Freud</p>		<p><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - <b>Unità 9</b>		
<b>Titolo: Il linguaggio: una facoltà esclusivamente umana</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linguaggio umano e comunicazione animale</li> <li>• Il concetto di linguaggio e i suoi elementi costitutivi</li> <li>• Le funzioni del linguaggio</li> <li>• Lo sviluppo linguistico e le sue tappe</li> <li>• Prospettive teoriche sull'acquisizione del linguaggio</li> <li>• I disturbi del linguaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la pluralità delle prospettive sul fenomeno linguistico e la molteplicità dei saperi in esso implicati</li> <li>• Comprendere, attraverso le diverse prospettive teoriche sullo sviluppo del linguaggio, la natura della facoltà linguistica</li> <li>• Cogliere le implicazioni educative dell'apprendimento linguistico e delle variabili socio-ambientali che vi sono implicate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 L'essere umano, "programmato" per parlare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La parola ci distingue dagli animali</li> <li>- La varietà dei linguaggi umani</li> </ul> <p><b>Psicologia ed etologia</b> Gli animali possono imparare a parlare?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La fisiologia del linguaggio verbale</li> <li>- Dal linguaggio alle lingue</li> </ul> <p><b>2 Gli elementi di base del linguaggio verbale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La struttura del parlato</li> <li>- L'importanza del contesto</li> </ul> <p><b>Un gioco per imparare</b> Sperimentiamo l'utilità delle parole</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I segni: la teoria di Peirce</li> <li>- Uno strumento versatile</li> </ul> <p><b>3 Lo sviluppo regolare e lo sviluppo atipico del linguaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Come e perché si impara a parlare</li> </ul> <p><b>La teoria nei fatti</b> Il bilinguismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali teorie sullo sviluppo linguistico</li> <li>- I principali disturbi del linguaggio</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Luigi Luca Cavalli-Sforza: L'importanza del linguaggio nell'evoluzione dell'essere umano</p> <p><b>T2</b> Noam Chomsky: Le regole alla base del linguaggio</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>



Obiettivi Didattici - <b>Unità 10</b>		
<b>Titolo: La comunicazione: uno strumento con molte funzioni</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione e i suoi elementi di base</li> <li>• I principali modelli utilizzati dagli studiosi per descrivere gli scambi comunicativi</li> <li>• La comunicazione non verbale e le sue componenti</li> <li>• La relazione comunicativa e i suoi problemi</li> <li>• I vantaggi della comunicazione scritta</li> <li>• Le diverse forme e funzioni della comunicazione di massa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i molteplici canali, codici e contesti della nostra comunicazione quotidiana</li> <li>• Cogliere le molteplici dimensioni degli scambi comunicativi, in particolare la loro valenza pragmatica</li> <li>• Comprendere le trasformazioni delle modalità comunicative in base ai cambiamenti della civiltà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> <li>• Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Comunicare per trasmettere messaggi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Shannon: un modello ingegneristico</li> <li>- Jakobson: una rielaborazione linguistica</li> <li>- I limiti del modello di Jakobson</li> <li>- Le funzioni della lingua secondo Jakobson</li> </ul> <p><b>2 La pragmatica della comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli assiomi della comunicazione</li> <li>- Il primo assioma</li> <li>- Il secondo assioma</li> <li>- Il quarto assioma</li> </ul> <p><b>Un gioco per imparare</b> Comuniciamo senza usare le parole  <b>La teoria nei fatti</b> Prosemica e distanze sociali</p> <p><b>3 La dimensione relazionale della comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La psicologia sistemico-relazionale: funzioni e disfunzioni comunicative</li> <li>- La psicologia umanistica: la persona al centro</li> </ul> <p><b>4 I mezzi di comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dalla comunicazione orale a quella scritta</li> <li>- I mezzi di comunicazione di massa</li> <li>- La comunicazione pubblicitaria</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Il doppio legame nella vita quotidiana  <b>T2</b> Uno sguardo critico sulla pubblicità</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità 11</b>		
<b>Titolo: La psicologia sociale: temi e problemi</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le strategie cognitive operanti nella vita sociale</li> <li>• Il concetto di “attribuzione” e le principali prospettive teoriche in merito</li> <li>• Il ruolo delle attribuzioni nei contesti di apprendimento</li> <li>• L’influenza sociale e i suoi meccanismi</li> <li>• Le nozioni di “stereotipo” e “pregiudizio”</li> <li>• Le principali teorie sulla genesi del pregiudizio</li> <li>• I contributi della psicologia sociale al superamento del pregiudizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il modo in cui i processi percettivi di base incidono sulla nostra conoscenza sociale</li> <li>• Individuare i ragionamenti spesso impliciti sottesi alla nostra esperienza sociale e coglierne i fattori di distorsione ed errore</li> <li>• Cogliere la presenza e l’importanza dei processi di influenza reciproca all’interno della vita sociale</li> <li>• Individuare la stretta connessione tra componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti e dei comportamenti</li> <li>• Utilizzare i contributi della psicologia sociale per la comprensione dei più comuni meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni dell’agire e alle relazioni intergruppo</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 La cognizione sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nostra percezione degli altri</li> </ul> <p><b>Un gioco per imparare</b> Verifichiamo l’effetto <i>primacy</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ragionamento sociale e l’euristica</li> <li>- I diversi tipi di euristiche</li> </ul> <p><b>2 Le attribuzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli stili di attribuzione</li> </ul> <p><b>Psicologia e pedagogia</b> L’“insegnante Pigmalione”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stili attributivi nella vita scolastica</li> <li>- I <i>biases</i> di attribuzione</li> </ul> <p><b>3 L’influenza sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le caratteristiche dell’influenza sociale</li> <li>- I meccanismi dell’influenza sociale</li> <li>- Alcune forme di influenza sociale</li> </ul> <p><b>4 Gli stereotipi sociali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una definizione</li> <li>- L’origine degli stereotipi</li> <li>- I meccanismi di azione degli stereotipi</li> </ul> <p><b>La teoria nei fatti</b> Quando i conti non tornano: l’esperimento</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

della Berkeley University

- L'autoconvalida

### **5 I pregiudizi**

- Definire e classificare i pregiudizi
- L'origine dei pregiudizi

**Psicologia e pedagogia** La responsabilità di chi educa nella formazione dei pregiudizi

- Pregiudizio e conflittualità
- Come si attenuano i pregiudizi
- Dal pregiudizio al razzismo

### **I TESTI di approfondimento**

**T1** Stanley Milgram: L'obbedienza agli ordini

**T2** Il problema dell'altro

Obiettivi Didattici - <b>Unità 12</b>		
<b>Titolo: La relazione educativa</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nozione di “educazione”, colta attraverso il confronto con altre azioni che inducono cambiamento nel soggetto</li> <li>• Le ragioni per cui l’essere umano ha bisogno di essere educato</li> <li>• I modelli educativi della famiglia</li> <li>• Le funzioni della scuola</li> <li>• Le molteplici agenzie educative che contribuiscono alla socializzazione e alla formazione dell’individuo</li> <li>• Le diverse interpretazioni date dalla psicologia alla relazione educativa per eccellenza, quella tra insegnante e allievo</li> <li>• I diversi saperi che assumono il fatto educativo come oggetto specifico di indagine</li> <li>• Il faticoso processo, in molti Paesi ancora in corso, per affermare nel mondo il diritto allo studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la specificità del lessico psicologico in rapporto alle nozioni di “apprendimento”, “condizionamento”, “addestramento”, “istruzione”, “insegnamento”, “formazione”</li> <li>• Comprendere l’importanza dell’azione educativa e formativa</li> <li>• Orientarsi tra i diversi contesti dell’educazione, distinguendo quelli formali da quelli non formali e informali</li> <li>• Comprendere gli aspetti essenziali della relazione educativa, in particolare del rapporto tra insegnante e allievo</li> <li>• Cogliere le componenti comunicative di ogni relazione educativa</li> <li>• Cogliere il contributo che le scienze della formazione, in particolare la psicologia dell’educazione, hanno dato al rinnovamento della prassi educativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale</li> <li>• Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Sviluppare un’adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Che cosa significa “educare”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un chiarimento del concetto di “educazione”</li> <li>- Una definizione compiuta di “educazione”</li> <li>- Educatori e educandi</li> </ul> <p><b>2 Perché educare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare è necessario?</li> <li>- Educare è davvero possibile?</li> </ul> <p><b>La teoria nei fatti I “supertopi” di Marian Diamond</b></p> <p><b>3 I contesti e le figure dell’educazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La famiglia</li> <li>- La scuola</li> </ul> <p><b>Un gioco per imparare</b> Sensibilizziamoci sul diritto allo studio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare fuori della scuola</li> </ul> <p><b>4 La relazione insegnante-allievo</b></p>		<b>PENTAMESTRE</b>

- Le caratteristiche di un “buon” insegnante
- La relazione educativa in chiave psicoanalitica **Psicologia e pedagogia** La comunicazione nella relazione educativa
- La relazione educativa in chiave umanistica
- La relazione educativa in chiave sistemica

### **5 La riflessione sull'educazione**

- La tradizione pedagogica
- Le scienze che studiano l'educazione

### **I TESTI di approfondimento**

**T1** Massimo Recalcati: Il compito dell'insegnante

**T2** Carl Rogers: Un clima di libertà in classe

## SECONDO ANNO PEDAGOGIA

Obiettivi Didattici - <b>Unità 17</b>		
<b>Titolo: L'età ellenistica: l'ideale di una formazione completa</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I tratti caratterizzanti della cultura ellenistica</li> <li>• Il concetto di “formazione circolare” o “formazione integrale”</li> <li>• Il curriculum formativo ellenistico</li> <li>• I principi e i tratti fondamentali della teoria educativa di Plutarco</li> <li>• Le principali critiche mosse all'educazione ellenistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo</li> <li>• Comprendere la pluralità e la varietà dei caratteri della cultura e della formazione in età ellenistica</li> <li>• Cogliere il valore attribuito alla pedagogia dell'esempio in età ellenistica</li> <li>• Comprendere il significato delle critiche all'educazione ellenistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> <li>• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali)</li> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Le novità della cultura ellenistica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'educazione dell'Impero macedone</li> </ul> <p><b>Pedagogia ieri e oggi</b> Cittadini e stranieri: quale integrazione?</p> <p><b>Scuole che fanno scuola</b> Il Museo di Alessandria d'Egitto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un nuovo centro di cultura: Alessandria d'Egitto</li> <li>- Le scuole filosofiche ellenistiche</li> </ul> <p><b>Pedagogia e psicologia</b> La psicologia positiva: gli studi sulla felicità</p> <p><b>2 La “formazione circolare” e le sue fasi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il curriculum umanistico</li> <li>- L'istruzione primaria</li> <li>- L'istruzione secondaria</li> <li>- L'istruzione superiore</li> </ul> <p><b>3 Gli sviluppi della cultura ellenistica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Plutarco e la “pedagogia dell'esempio”</li> </ul> <p><b>Un gioco per imparare</b> Applichiamo la pedagogia dell'esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Luciano di Samosata e Sesto Empirico: i critici dell'educazione ellenistica</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Plutarco: I fattori di una buona educazione</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - **Unità 18**

**Titolo: L'antica Roma: dalla *paideia* ellenistica all'*humanitas* latina**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <i>mos maiorum</i> e i valori educativi della Roma arcaica</li> <li>• L'ideale educativo e la pratica formativa per Catone</li> <li>• L'ellenizzazione dell'educazione romana come fusione tra la cultura greca e quella di Roma</li> <li>• Il concetto di <i>humanitas</i> contestualizzato nella vita sociale, politica e militare del tempo</li> <li>• La formazione dell'oratore e i tratti fondamentali della teoria educativa di Cicerone</li> <li>• I caratteri salienti del sistema scolastico romano</li> <li>• I principi e i tratti fondamentali delle teorie educative di Seneca e di Quintiliano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il processo di rielaborazione della <i>paideia</i> greca alla luce del <i>mos maiorum</i> romano</li> <li>• Cogliere i caratteri del nuovo ideale pedagogico dell'<i>humanitas</i></li> <li>• Comprendere il nuovo significato dell'educazione ellenica nell'antica Roma</li> <li>• Cogliere i fondamenti del sistema scolastico romano</li> <li>• Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Seneca</li> <li>• Comprendere la modernità del modello pedagogico di Quintiliano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai processi formativi</li> <li>• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali)</li> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione dell'acivilta europea</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 I valori educativi della Roma arcaica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'educazione in famiglia</li> <li>- Una figura esemplare di padre-educatore: Catone "il Censore"</li> </ul> <p><b>2 L'influenza ellenistica sull'educazione romana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cicerone e il nuovo ideale dell'<i>humanitas</i></li> <li>- Il sistema scolastico romano</li> </ul> <p><b>3 La riflessione pedagogica nella prima età imperiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il modello di Seneca</li> <li>- Il modello di Quintiliano</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Seneca: Il valore dell'amicizia  <b>T2</b> Quintiliano: La fiducia nell'educazione</p>		<p><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - <b>Unità 19</b>		
<b>Titolo: La nuova <i>paidéia</i> cristiana: tra fede e ragione</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I modelli e gli ideali educativi delle comunità cristiane dei primi secoli</li> <li>• I principi e i tratti fondamentali delle teorie pedagogiche dei padri della Chiesa greci e latini</li> <li>• La teoria agostiniana dell'illuminazione e del "maestro interiore"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la portata rivoluzionaria del messaggio religioso, culturale e educativo cristiano</li> <li>• Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo</li> <li>• Cogliere la pluralità e la varietà della produzione patristica greca e latina</li> <li>• Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Agostino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale</li> <li>• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali)</li> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione dell'aciviltà europea</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Le prime comunità cristiane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una rivoluzione spirituale e culturale</li> <li>- La missione educativa degli apostoli</li> <li>- Il difficile rapporto con l'autorità di Roma</li> </ul> <p><b>2 La patristica: i primi pensatori cristiani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I "padri della Chiesa" greci</li> <li>- I "padri della Chiesa" latini</li> </ul> <p><b>3 La riflessione pedagogica di Agostino</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La conciliazione di fede e ragione</li> <li>- La teoria dell'illuminazione e del "maestro interiore"</li> </ul> <p><b>Pedagogia ieri e oggi</b> Da Agostino alla <i>flipped classroom</i>: il ruolo attivo dell'allievo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La funzione della cultura "pagana"</li> <li>- Le <i>Confessioni</i></li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Giovanni Crisostomo: L'educazione dei giovani in un'ottica cristiana</p> <p><b>T2</b> Agostino: Il ruolo del maestro</p>		<b>PENTAMESTRE</b>



Obiettivi Didattici - <b>Unità 20</b>		
<b>Titolo: L'educazione nell'alto Medioevo: le scuole religiose e la formazione del cavaliere</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I tratti salienti delle pratiche e degli ideali formativi della vita monastica</li> <li>• Il significato della politica educativa di papa Gregorio Magno</li> <li>• I caratteri fondamentali delle istituzioni e degli ideali formativi religiosi e laici in epoca carolingia e altomedievale</li> <li>• Le origini dell'educazione cavalleresca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la specificità dei monasteri come centri di istruzione e formazione</li> <li>• Saper identificare i modelli teorici e pratici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo</li> <li>• Comprendere i fondamenti della politica educativa di Carlo Magno</li> <li>• Cogliere le implicazioni educative della figura del cavaliere affermatasi in epoca altomedievale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali)</li> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione dell' civiltà europea</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 I monasteri: centri religiosi, culturali e educativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuove forme di vita religiosa</li> <li>- La Regola di Benedetto da Norcia</li> <li>- La scuola monastica</li> </ul> <p><b>2 La Chiesa e l'organizzazione educativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I maggiori rappresentanti altomedievali della cultura cristiana</li> <li>- Le scuole per la formazione del clero</li> <li>- Gregorio Magno e l'educazione religiosa del popolo</li> </ul> <p><b>Un gioco per imparare</b> Appliciamo il principio della <i>Biblia pauperum</i>: il valore formativo delle immagini</p> <p><b>3 La politica educativa di Carlo Magno e le origini dell'educazione cavalleresca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le riforme scolastiche</li> <li>- Nuovi valori al centro dell'educazione</li> <li>- Il percorso di formazione del cavaliere</li> </ul> <p><b>I TESTI di approfondimento</b></p> <p><b>T1</b> Un insegnamento flessibile</p> <p><b>T2</b> Le disposizioni di Carlo Magno in merito all'istruzione</p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

**ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ 1° BIENNIO “LO SPECCHIO E LA FINESTRA”**

	<b>PSICOLOGIA</b>	<b>PEDAGOGIA</b>
<p><b>I ANNO</b></p> <p><b>TRIMESTRE</b></p> <p>-----</p> <p><b>PENTAMESTRE</b></p>	<p><b>UNITÀ 1</b> La psicologia e la sua storia: dal senso comune alla scienza</p> <p><b>UNITÀ 2</b> La percezione: la mente e la realtà esterna</p> <p><b>UNITÀ 3</b> La memoria: la mente e i ricordi</p> <p>-----</p> <p><b>UNITÀ 4</b> Il pensiero e l'intelligenza</p> <p><b>UNITÀ 5</b> L'apprendimento: modelli teorici e risvolti pratici</p> <p><b>UNITÀ 6</b> Il metodo di studio</p>	<p><b>UNITÀ 13</b> Le antiche civiltà pre-elleniche: la nascita della scrittura e della scuola</p> <p><b>UNITÀ 14</b> La Grecia arcaica: l'educazione dell'eroe e del cittadino</p> <p>-----</p> <p><b>UNITÀ 15</b> I sofisti e Socrate: l'educazione come formazione culturale</p> <p><b>UNITÀ 16</b> Platone, Isocrate e Aristotele: l'educazione nelle scuole filosofiche e di retorica</p>
<p><b>II ANNO</b></p> <p><b>TRIMESTRE</b></p> <p>-----</p> <p><b>PENTAMESTRE</b></p>	<p><b>UNITÀ 7</b> Bisogni, motivazioni, emozioni: la componente affettiva della psiche</p> <p><b>UNITÀ 8</b> Le principali teorie della personalità</p> <p>-----</p> <p><b>UNITÀ 9</b> Il linguaggio</p> <p><b>UNITÀ 10</b> La comunicazione</p> <p><b>UNITÀ 11</b> La psicologia sociale</p> <p><b>UNITÀ 12</b> La relazione educativa</p>	<p><b>UNITÀ 17</b> L'età ellenistica: l'ideale di una formazione completa</p> <p><b>UNITÀ 18</b> L'antica Roma: dalla <i>paidéia</i> ellenistica all'<i>humanitas</i> latina</p> <p>-----</p> <p><b>UNITÀ 19</b> La nuova <i>paidéia</i> cristiana: tra fede e ragione</p> <p><b>UNITÀ 20</b> L'educazione nell'alto Medioevo: le scuole religiose e la formazione del cavaliere</p>

## SECONDO BIENNIO

### DESCRIZIONE DEL CORSO E FINALITÀ

#### Finalità, obiettivi di apprendimento in uscita del secondo biennio

La disciplina di Scienze Umane, secondo le indicazioni nazionali:

- nel secondo biennio, è strutturata tenendo conto della Pedagogia, dell'Antropologia, della Sociologia e della Psicologia;

Nella prospettiva di una crescente padronanza nel corso del secondo biennio, lo studente dovrà acquisire quanto sotto riportato:

#### Pedagogia SECONDO BIENNIO

A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità. In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti: a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica; b) la nascita dell'Università; c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale; d) l'educazione nell'epoca della Controriforma; e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare; f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione; g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo; h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano; i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano. La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

#### Antropologia SECONDO BIENNIO

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane: a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica; Sono previste letture dei classici degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

#### Sociologia SECONDO BIENNIO

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti: a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico- tecnologica; b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons. E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

## **Psicologia SECONDO BIENNIO**

Sono affrontati in maniera più sistematica: a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);

b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi di autori significativi.

**TERZO ANNO  
ANTROPOLOGIA**

<b>Obiettivi Didattici – Unità N° 1 Titolo: La scienza dell'essere umano e della cultura</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le origini del concetto antropologico di cultura</li> <li>• La produzione e la trasmissione della cultura</li> <li>• Le ambiguità della nozione di cultura “primitiva”               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di cultura nella società globale</li> </ul> </li> <li>• Il concetto di razza: storia e interpretazioni scientifiche</li> <li>• Il razzismo e le sue forme               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le armi per combattere il razzismo</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere qual è l’oggetto di indagine della ricerca antropologica</li> <li>• Distinguere tra le diverse accezioni del termine “cultura”</li> <li>• Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura</li> <li>• Cogliere il contributo dell’antropologia alla comprensione delle specificità culturali, in particolare delle cosiddette “società primitive”               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere i concetti di “mutamento” e “trasmissione culturale”</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</li> <li>• Saper individuare l’apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li> <li>• Acquisire l’attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li> </ul> </li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Sviluppare un’adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Un inquadramento dell’antropologia</b> L’origine e l’ambito di applicazione della disciplina Gli indirizzi degli studi antropologici</p> <p><b>2. La cultura nella prospettiva dell’antropologia</b> Linguaggio quotidiano e linguaggio specialistico Due prospettive a confronto sulla “cultura” La cultura come processo di scambio</p> <p><b>3. L’antropologia di fronte al cambiamento</b> Culture in movimento I nuovi orizzonti dell’antropologia</p>		<b>TRIMESTRE</b>

## Obiettivi Didattici - Unità N° 2 Titolo: Le origini e gli sviluppi dell'antropologia

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le origini dell'atteggiamento antropologico nella cultura europea</li> <li>• Gli antropologi evoluzionisti: Morgan, Tylor e Frazer</li> <li>• Il particolarismo culturale e Boas</li> <li>• Il lavoro sul campo e Malinowski</li> <li>• L'antropologia strutturale e Lévi-Strauss</li> <li>• Il neoevoluzionismo</li> <li>• Il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa</li> <li>• Il postmodernismo</li> <li>• I processi culturali del mondo globale come nuovo oggetto di studio dell'antropologia</li> <li>• I non-luoghi come spazi tipici della contemporaneità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le caratteristiche tipiche dello sguardo antropologico</li> <li>• Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dall'evoluzionismo</li> <li>• Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai "classici" del pensiero antropologico</li> <li>• Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori e orientamenti del Novecento</li> <li>• Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale</li> <li>• Comprendere il contributo della ricerca antropologica alla comprensione del mondo globalizzato                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le caratteristiche dei non-luoghi e comprendere le ragioni della loro presenza nella società attuale</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</li> <li>• Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li> <li>• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li> <li>• Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Verso l'antropologia</b> Dall'antichità all'età moderna Il contributo degli illuministi</p> <p><b>2. L'antropologia delle origini: l'evoluzionismo</b> L'orizzonte teorico delle prime ricerche antropologiche I primi antropologi evoluzionisti</p>		<b>TRIMESTRE</b>
<p><b>3. I "classici" dell'antropologia e le basi della disciplina</b> Boas e il particolarismo culturale</p> <p>Malinowski e il funzionalismo antropologico Lévi-Strauss e l'antropologia strutturale</p> <p><b>4. L'antropologia nel secondo Novecento</b> Il neoevoluzionismo Il materialismo culturale L'antropologia interpretativa L'antropologia postmoderna</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

<b>5. L'antropologia di fronte alla globalizzazione</b>	
---	--

Le trasformazioni del pianeta

I nuovi scenari dell'antropologia

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 3 Titolo: L'adattamento all'ambiente</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche delle strategie acquisitive (raccolta, caccia, pesca)</li> <li>• Origini e sviluppi dell'agricoltura</li> <li>• La situazione della produzione agricola nel mondo contemporaneo</li> <li>• Storia e modelli dell'allevamento</li> <li>• I popoli di oggi che vivono di pastorizia e allevamento</li> <li>• Le tecniche di allevamento nei paesi a sviluppo avanzato</li> <li>• L'interpretazione di Bairoch della rivoluzione industriale come frattura storica</li> <li>• Le caratteristiche della produzione industriale nel mondo contemporaneo</li> <li>• Gli aspetti critici dell'industrializzazione</li> <li>• Le caratteristiche di un'economia sostenibile</li> <li>• Le buone pratiche contro lo spreco di risorse e contro il degrado ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere i mutamenti storici legati alle diverse strategie di sopravvivenza esistenti</li> <li>• Cogliere le specificità culturali e l'efficacia dell'adattamento all'ambiente di popoli che praticano strategie di sopravvivenza diverse dalle nostre</li> <li>• Individuare i tratti salienti dell'evoluzione dell'agricoltura</li> <li>• Individuare i tratti salienti dell'allevamento nelle diverse regioni del mondo</li> <li>• Individuare i problemi più urgenti dell'industria nelle diverse regioni del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li> <li>• Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>• Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li> <li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche</li> </ul> </li> <li>• Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana</li> <li>• Acquisire attenzione verso l'ambiente <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e interpretare i documenti legislativi</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Le prime forme di economia: la caccia e la raccolta</b>  Un'economia di acquisizione  La raccolta  La caccia  La pesca</p> <p><b>2. L'agricoltura</b>  La rivoluzione neolitica  Le trasformazioni dell'agricoltura</p> <p><b>3. L'allevamento</b>  La domesticazione animale</p>		<b>PENTAMESTRE</b>



Un'attività itinerante

Le nuove frontiere dell'allevamento

#### **4. L'industria**

La rivoluzione industriale

L'innovazione tecnologica applicata all'industria  
Le conseguenze dello sviluppo industriale

**TERZO ANNO  
SOCIOLOGIA**

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 7 Titolo: La scienza della società</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nozione di “società” e le sue diverse accezioni</li> <li>• La socialità umana: dalla riflessione dei filosofi a quella dei sociologi</li> <li>• La sociologia come scienza e la sua collocazione all’interno del sapere scientifico</li> <li>• La sociologia tra teoria e ricerca empirica</li> <li>• La sociologia e le altre discipline che studiano la realtà umana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell’esperienza umana</li> <li>• Mettere a fuoco le nozioni di base legate al moderno concetto di “scienza”</li> <li>• Cogliere i possibili elementi di criticità insiti nel progetto di uno studio scientifico dei fenomeni sociali</li> <li>• Cogliere la specificità dello “sguardo sociologico” sulla realtà umana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Un inquadramento della sociologia</b> Una duplice definizione di “società” L’immaginazione sociologica</p> <p><b>2. La scientificità della sociologia</b> Il rapporto con le scienze naturali La dimensione “empirica” della sociologia La dimensione “teorica” della sociologia L’oggettività della sociologia La sociologia e le altre scienze umane e sociali</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 8 Titolo: Gli autori “classici” della sociologia</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le coordinate storico-culturali di nascita della sociologia</li> <li>• Le analisi dei primi pensatori (Weber, Simmel, Pareto) e la loro eredità per le riflessioni successive</li> <li>• La prima riflessione sociologica sulla realtà urbana negli anni Dieci e Venti del Novecento: la Scuola di Chicago</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia</li> <li>• Acquisire la “grammatica di base” della sociologia messa a punto dai primi pensatori e individuare i solchi di ricerca da loro tracciati</li> <li>• Individuare i diversi solchi di ricerca tracciati dai classici della sociologia e i possibili punti di contatto con le altre scienze umane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. I presupposti della sociologia</b> Le trasformazioni storico-sociali Il passaggio dalla “comunità” alla “società”</p> <p><b>2. Lo studio scientifico della società: teorie classiche</b> Comte e la sociologia “positiva” Marx e la concezione materialistica della storia, Durkheim e la definizione dei «fatti sociali»</p> <p><b>3. Lo studio delle azioni umane: teorie classiche</b> Weber e la specificità delle scienze umane Simmel e lo studio delle interazioni sociali Pareto e la classificazione dell’agire umano La scuola di Chicago: la riflessione sulla realtà urbana</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

**TERZO ANNO  
PSICOLOGIA**

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 10 Titolo: Lo studio del comportamento e dello sviluppo</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di “comportamento” tra senso comune e psicologia</li> <li>• Il comportamentismo: concetti di base e terminologia</li> <li>• Il cognitivismo: concetti di base e terminologia</li> <li>• La psicoanalisi: concetti di base e terminologia</li> <li>• L’approccio sistemico-relazionale: concetti di base e terminologia</li> <li>• Il comportamento per le diverse aree della psicologia: prospettive teoriche e operative</li> <li>• Significato e origini della psicologia dello sviluppo</li> <li>• Le diverse impostazioni della psicologia dello sviluppo: protagonisti e modelli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la differenza tra approccio scientifico al comportamento e approccio del senso comune</li> <li>• Cogliere la complessità della nozione di “comportamento” tematizzata dalla psicologia</li> <li>• Individuare i tratti essenziali e il lessico di alcune fondamentali scuole di pensiero psicologico, indicandone analogie, differenze e opposizioni</li> <li>• Acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici operativi della psicologia</li> <li>• Distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo</li> <li>• Cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storiche antropologici dello sviluppo individuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l’esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</li> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell’esperienza quotidiana</li> <li>• Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Un oggetto di indagine complesso</b> Il comportamento secondo il senso comune Il comportamento secondo la psicologia</p> <p><b>2. Il comportamento secondo le principali teorie psicologiche</b> Il comportamentismo Il cognitivismo La psicoanalisi La prospettiva sistemico-relazionale</p> <p><b>3. Un'area di ricerca per ogni aspetto del comportamento</b> La psicologia clinica La psicologia sociale La psicologia dello sviluppo</p> <p><b>4. L'indagine sullo sviluppo</b> Il concetto di sviluppo tra evidenze e interrogativi La psicologia dell’età evolutiva Le psicologie interessate a tutto il corso della vita</p>		<b>TRIMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 11 Titolo: Lo sviluppo cognitivo nell'arco della vita</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fasi dello sviluppo prenatale</li> <li>• Le capacità percettive e motorie del neonato</li> <li>• L'apprendimento del linguaggio: tappe essenziali e modelli interpretativi</li> <li>• Lo sviluppo dell'intelligenza secondo Piaget</li> <li>• Le caratteristiche cognitive dell'adolescenza</li> <li>• Lo sviluppo effettivo e lo sviluppo potenziale</li> <li>• Le nuove prospettive sull'intelligenza</li> <li>• La disabilità intellettiva: le classificazioni del ritardo mentale e i suoi limiti</li> <li>• L'età adulta: teorie classiche e prospettive recenti</li> <li>• Educazione e apprendimento negli adulti</li> <li>• L'anziano: caratteristiche cognitive e affettive</li> <li>• L'apprendimento nella terza età</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare tappe e aspetti dello sviluppo nei primi anni di vita</li> <li>• Individuare le diverse componenti dello sviluppo linguistico nel bambino e i differenti modelli interpretativi elaborati in merito</li> <li>• Cogliere i meccanismi e i processi dello sviluppo cognitivo dall'infanzia all'adolescenza</li> <li>• Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo cognitivo dell'individuo</li> <li>• Individuare gli aspetti epistemologici delle teorie sullo sviluppo cognitivo</li> <li>• Comprendere le peculiarità cognitive della personalità adolescente</li> <li>• Cogliere gli aspetti di criticità e le istanze di integrazione emergenti dalle prospettive piagetiane</li> <li>• Cogliere componenti, aspetti e problematiche connesse alle situazioni di ritardo intellettivo</li> <li>• Cogliere l'intreccio tra fattori biologici e sociali nella definizione delle diverse età della vita</li> <li>• Comprendere le specifiche finalità e metodologie dell'educazione degli adulti</li> <li>• Individuare le caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali del soggetto anziano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psicosociali</li> <li>• Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana</li> <li>• Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale</li> <li>• Comprendere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Dal concepimento alla nascita</b> La fase prenatale dello sviluppo La fase neonatale dello sviluppo</p> <p><b>2. La prima infanzia</b> Le capacità del bambino nel primo anno di vita Lo sviluppo del linguaggio</p>		

<p><b>3. Piaget: la mente del bambino</b>          Presupposti e concetti chiave della teoria piagetiana          Lo sviluppo dell'intelligenza infantile          Il contributo di Piaget a una didattica attiva</p> <p><b>4. Piaget: la mente del ragazzo</b>          Un'età delicata          Le nuove acquisizioni dell'intelligenza</p> <p><b>5. La revisione delle teorie di Piaget</b>          Vygotskij e le potenzialità del bambino          Le nuove prospettive sull'intelligenza          Le anomalie nello sviluppo cognitivo</p> <p><b>6. L'età adulta</b>          Chi sono gli adulti?          Una realtà pluridimensionale          L'educazione degli adulti</p> <p><b>7. Il mondo degli anziani</b>          Una popolazione sempre più avanti negli anni          Dalla "terza età" alla "quinta età"          L'età anziana dal punto di vista cognitivo          L'educazione degli anziani</p>	<p><b>PENTAMESTRE</b></p>
---	---------------------------

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 12 Titolo: Lo sviluppo degli affetti e delle emozioni</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le teorie freudiane sullo sviluppo psicosessuale del bambino</li> <li>• Il comportamentismo e gli esperimenti degli Harlow</li> <li>• Il legame di attaccamento e lesue diverse interpretazioni</li> <li>• Le emozioni e il loro sviluppo</li> <li>• La competenza emotiva</li> <li>• Il concetto di empatia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la peculiarità della nozione freudiana di sessualità e il suo legame con lo sviluppo</li> <li>• Comprendere l'importanza dei primi legami affettivi per lo sviluppo dell'individuo</li> <li>• Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Le principali teorie sulla costruzione dei legami affettivi</b>            La teoria psicoanalitica            La teoria comportamentista            Le teorie dell'attaccamento            Chess e Thomas: la teoria del temperamento</p> <p><b>2. Lo studio scientifico delle emozioni</b>            Che cosa sono le emozioni e a che cosa servono?            La competenza emotiva            "Sentire" l'altro: l'empatia</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

**TERZO ANNO  
PEDAGOGIA**

<b>Obiettivi Didattici - Unità N°1 Titolo: L'educazione nel basso Medioevo</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del basso Medioevo</li> <li>• Le caratteristiche e la struttura dell'insegnamento universitario</li> <li>• Le differenze tra formazione intellettuale, professionale, aristocratica e religiosa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Le scuole del nuovo sistema educativo laico</b></p> <p>L'istruzione dei giovani agiati: le università L'istruzione dei giovani cittadini: le scuole di arti e mestieri L'istruzione per tutti: le scuole comunali</p> <p><b>2 L'educazione al di fuori delle scuole</b></p> <p>La formazione del cavaliere La formazione religiosa La letteratura educativa</p>		<b>TRIMESTRE</b>



Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 2 Titolo: L'educazione tra verità di fede e cultura profana</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa</li> <li>• La formazione alla predicazione: psicologia e retorica</li> <li>• Il rapporto tra ragione e fede nella formazione intellettuale</li> <li>• L'ordine e il valore degli insegnamenti nella formazione intellettuale e la natura del rapporto formativo</li> <li>• Analogie e differenze tra la pedagogia islamica e quella cristiana in epoca medievale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Ugo di San Vittore e la concezione unitaria del sapere</b> I gradi del sapere La distinzione tra "arte" e "disciplina"</p> <p><b>2 I due principali indirizzi pedagogici della scolastica: Bonaventura e Tommaso</b> Bonaventura da Bagnoregio Bonaventura e l'illuminazione divina Tommaso e la riflessione sul maestro</p> <p><b>3 La pedagogia islamica</b> I caratteri generali dell'educazione islamica I gradi dell'istruzione islamica</p>		<b>TRIMESTRE</b>

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 3 Titolo: L'educazione umanistica e rinascimentale in Italia</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative in Italia e nella società europea tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna</li> <li>• Le caratteristiche della formazione umanistica</li> <li>• La formazione del principe, del cittadino e del cortigiano</li> <li>• Le differenze tra formazione familiare e scolastica</li> <li>• Il superamento della tradizione pedagogica medievale</li> <li>• Il rapporto tra educazione e utopia politica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Educare attraverso la cultura classica</b></p> <p><b>2 I nuovi destinatari dell'educazione umanistica</b> Vergerio e la formazione del principe Alberti e la formazione del cittadino</p> <p><b>3 Le nuove istituzioni dell'educazione umanistica</b> La scuola di Guarino da Verona La scuola di Vittorino da Feltre</p> <p><b>4 I modelli pedagogici del Rinascimento</b> Castiglione e Della Casa: l'educazione del cortigiano Machiavelli e l'educazione del principe Campanella e l'educazione ideale</p>		<b>TRIMESTRE</b>

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 4 Titolo: L'educazione umanistica e rinascimentale in Europa</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative in Italia e nella società europea tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna</li> <li>• Le caratteristiche della formazione umanistica</li> <li>• La formazione del principe, del cittadino e del cortigiano</li> <li>• Le differenze tra formazione familiare e scolastica</li> <li>• Il superamento della tradizione pedagogica medievale</li> <li>• Il rapporto tra educazione e utopia politica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Erasmo da Rotterdam: educazione e rinnovamento</b>  Dalla satira sui maestri al nuovo modello di scuola  Il perfetto educatore  L'educazione del principe</p> <p><b>2 Gli ideali umanistici in Inghilterra: Tommaso Moro</b></p> <p><b>3 Gli ideali umanistici in Francia: Rabelais e Montaigne</b>  Rabelais: <i>Gargantua e Pantagruel</i>  L'educazione di Gargantua  L'educazione di Pantagruel</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 5 Titolo: La Riforma protestante e i suoi principi pedagogici</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea nel periodo della Riforma protestante</li> <li>• Le caratteristiche della formazione religiosa protestante nel XVI secolo</li> <li>• Le differenze tra formazione religiosa familiare e formazione religiosa a scuola nel mondo protestante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Lutero: una riforma estesa all'istruzione</b> I principi alla base del protestantesimo Il valore dell'istruzione pubblica Il curriculum degli studi e il metodo della scuola riformata</p> <p><b>2 Melantone e la riforma scolastica in Germania</b> La vita e le opere Il valore e la dignità della cultura classica La nuova scuola di Melantone</p> <p><b>3 Calvino e la riforma scolastica in Svizzera</b> Un nuovo modello di Chiesa e società Il programma educativo</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 6 Titolo: La Riforma cattolica e i suoi principi pedagogici</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea nel periodo della Riforma cattolica</li> <li>• Le caratteristiche della formazione religiosa cattolica nel XVI secolo</li> <li>• Esperimenti scolastici e nuovi ordini religiosi insegnanti</li> <li>• Le differenze tra formazione religiosa familiare e formazione religiosa a scuola nel mondo cattolico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 La proposta educativa dei gesuiti</b>  La storia dei collegi gesuitici  La pedagogia dei collegi gesuitici  Le caratteristiche dei collegi gesuitici</p> <p><b>2 Le proposte educative di altri ordini religiosi</b>  I somaschi e i barnabiti  Gli oratoriani</p> <p><b>3 L'opera educativa della Chiesa cattolica</b>  L'apostolato di Carlo Borromeo  Il trattato di Silvio Antoniano</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 7 Titolo: Educazione e progresso nel mondo protestante</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del XVII secolo</li> <li>• Conoscenza “empirica” ed educazione “pratica”</li> <li>• Il valore degli studi e lo sviluppo di una metodologia didattica</li> <li>• Le caratteristiche della formazione protestante e cattolica nel XVII secolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Bacone: la riforma della società mediante la scienza</b>  Il <i>Novum Organum</i> e la teoria della conoscenza  La <i>Nuova Atlantide</i> e l'utopia “tecnologica”  Le conseguenze didattiche della teoria baconiana</p> <p><b>2 Comenio: la riforma della società mediante l'educazione</b>  Il quadro teorico di riferimento  Il metodo dell'educazione  L'organizzazione del sistema scolastico  I fini dell'educazione  Due esempi della didattica di Comenio</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

**QUARTO ANNO  
ANTROPOLOGIA**

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 4 Titolo: Conoscere, interpretare ed esprimere la realtà</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le interpretazioni antropologiche classiche della magia</li> <li>• I racconti mitici e la loro grammatica</li> <li>• La rivoluzione scientifica</li> <li>• L'arte come modalità di interpretazione del mondo</li> <li>• Le culture a oralità primaria</li> <li>• Il passaggio alla cultura scritta</li> <li>• L'evoluzione dei media: dalla scrittura alla cultura tipografica               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo dei mass media nella cultura contemporanea</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere i significati e le funzioni della magia nei diversi contesti culturali</li> <li>• Comprendere la funzione conoscitiva del mito e cogliere la specificità dell'interpretazione strutturalista elaborata da Lévi-Strauss</li> <li>• Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo dei suoi modelli interpretativi nell'ambito più vasto della storia della cultura</li> <li>• Acquisire consapevolezza della varietà culturale delle produzioni artistiche</li> <li>• Comprendere le caratteristiche essenziali delle culture orali e saper cogliere le differenze tra oralità e scrittura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</li> <li>• Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li> <li>• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li> <li>• Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. La magia</b> Breve storia della magia lessico della magia L'analisi della magia in chiave antropologica</p> <p><b>2. Il mito</b> Che cos'è il mito? Lévi-Strauss e l'analisi della struttura dei miti</p> <p><b>3. La scienza</b> Le tappe fondamentali e le caratteristiche del pensiero scientifico Sistemi di pensiero alternativi alla scienza</p> <p><b>4. L'espressione artistica</b> Una difficile definizione di "arte" L'indagine comparativa delle forme dell'arte La traduzione culturale e la decontestualizzazione dell'arte</p> <p><b>5. L'espressione linguistica</b> La cultura a oralità primaria La cultura chirografica o manoscritta Le nuove forme dell'oralità e della scrittura</p>		<b>TRIMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 5</b> <b>Titolo: Tra natura e cultura: parentela, famiglia, genere</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi antropologica dei legami di parentela</li> <li>• Il lessico degli studi sulla parentela</li> <li>• Le analisi dei principali legami di parentela e la loro rappresentazione grafica</li> <li>• La variabilità culturale dei tipi di matrimonio</li> <li>• Il genere come costruito culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire e saper usare nei contesti appropriati il lessico specifico dell'antropologia della parentela</li> <li>• Distinguere tra ciò che è "natura" e ciò che è "cultura" nei rapporti familiari</li> <li>• Saper rappresentare graficamente i legami di parentela</li> <li>• Comprendere l'importanza sociale e culturale delle regole matrimoniali</li> <li>• Comprendere la storicità e la relatività culturale dei ruoli di genere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</li> <li>• Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li> <li>• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li> <li>• Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. La parentela</b>  Le relazioni di parentela nell'analisi delle scienze umane  Le basi della parentela  Legami biologici e culturali tra genitori e figli  La rappresentazione grafica della parentela</p> <p><b>2. Il matrimonio</b>  Regole e divieti delle unioni matrimoniali  Romanticismo e calcolo nel matrimonio  Modelli matrimoniali meno diffusi  Il matrimonio come "scambio"</p> <p><b>3. Interpretazioni del "maschile" e del "femminile"</b>  La costruzione sociale del genere  Le trasformazioni dei ruoli di genere</p>		<b>PENTAMESTRE</b>



Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 6 Titolo: L'analisi antropologica di economia e politica</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Origini, oggetto e metodo di studio dell'antropologia economica</li> <li>• Le ricerche classiche: <i>potlâc</i>, <i>kula</i>, economia del dono</li> <li>• Il dibattito tra sostanzialisti e formalisti</li> <li>• Il comportamento economico dei popoli tribali</li> <li>• L'analisi antropologica delle attività economiche fondamentali: produzione, scambio, consumo</li> <li>• Origini storiche, oggetto e metodo di studio dell'antropologia politica</li> <li>• Gli oggetti di studio dell'antropologia politica classica: i sistemi politici non centralizzati (bande e tribù) e i sistemi politici centralizzati (<i>chiefdom</i> e Stati)</li> <li>• Prospettive attuali dell'antropologia politica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere tra l'approccio della scienza economica e quello dell'antropologia economica</li> <li>• Comprendere il come e il perché dell'interesse degli antropologi per le economie nonoccidentali</li> <li>• Distinguere tra l'impostazione sostanzialista e quella formalista</li> <li>• Comprendere i comportamenti economici virtuosi dei popoli tribali</li> <li>•Cogliere l'importanza antropologica delle attività economiche fondamentali</li> <li>• Comprendere il contributo dell'antropologia alla comprensione dei sistemi politici</li> <li>• Comprendere la differenza tra sistemi politici non centralizzati e sistemi politici centralizzati</li> <li>• Comprendere le forme di organizzazione politica delle società tribali e acefale</li> <li>• Comprendere l'importanza delle attuali ricerche dell'antropologia sugli aspetti simbolici della politica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</li> <li>• Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li> <li>• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li> <li>• Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>• Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. L'antropologia economica</b>            Le differenze tra economia e antropologia economica            La nascita dell'antropologia economica            Il <i>potlâc</i> nelle analisi di Boas            Il <i>kula</i> nelle analisi di Malinowski            La teoria del dono in Mauss            Il dibattito fra sostanzialisti e formalisti            Differenti forme di razionalità economica</p> <p><b>2. Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di economia</b>            Oltre la crescita economica, p. 169            Una proposta radicale: la teoria della decrescita</p> <p><b>3. L'antropologia politica</b>            I temi e le procedure            La nascita dell'antropologia politica</p> <p><b>4. Sistemi politici non centralizzati: bande e tribù</b></p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Le bande  
Le tribù

**5. Sistemi politici centralizzati: il *chiefdom***

**6. Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di politica**

L'antropologia postcoloniale

L'antropologia politica del mondo occidentale

**QUARTO ANNO  
SOCIOLOGIA**

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 9 Titolo: La sociologia del Novecento</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli sviluppi della sociologia nel XX secolo: le diverse correnti di pensiero e i differenti modi di intendere individuo e società (funzionalismo, teorie del conflitto, sociologie comprendenti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono</li> <li>• Individuare nelle varie prospettive sociologiche l'emergenza di temi e motivi già sollevati dai padri fondatori della disciplina</li> <li>• Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno stesso fenomeno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Il funzionalismo</b> La concezione della società Parsons e la teoria dell'azione sociale Merton e il funzionalismo critico</p> <p><b>2. Le teorie del conflitto</b> I presupposti dell'indirizzo Le teorie influenzate dal pensiero di Marx Le sociologie critiche La Scuola di Francoforte</p> <p><b>3. Le sociologie comprendenti</b> L'interazionismo simbolico La prospettiva drammaturgica di Goffman La prospettiva fenomenologica di Schütz L'etnometodologia di Garfinkel</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

**QUARTO ANNO  
PSICOLOGIA**

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 13 Titolo: Lo sviluppo della personalità e della sfera morale</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'identità secondo la psicoanalisi: due modelli interpretativi (Freud e Jung)</li> <li>• Oltre Freud e Jung</li> <li>• L'identità come compito specifico dell'adolescenza</li> <li>• Le tesi di Erikson</li> <li>• Le tesi di Marcia</li> <li>• Le riflessioni di Pietropolli Charmet</li> <li>• L'identità di genere: le teorie esplicative</li> <li>• Lo sviluppo morale: alcuni modelli interpretativi (Freud, Piaget, Kohlberg)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere le diverse prospettive da cui la questione dell'identità può essere tematizzata</li> <li>• Individuare le diverse tappe nella formazione del sé</li> <li>• Individuare i nodi critici nella formazione dell'identità durante l'adolescenza</li> <li>• Cogliere la molteplicità dei meccanismi cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nella formazione dell'identità di genere</li> <li>• Individuare le caratteristiche della moralità adulta</li> <li>• Cogliere la dimensione cognitiva implicita nello sviluppo morale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico e ricondurre a ciascuna i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. La formazione del sé.</b> Freud: lo sviluppo dinamico della personalità Jung: il compito di diventare sé stessi Oltre Freud e Jung</p> <p><b>2. L'identità dei "giovani adulti"</b> La preadolescenza: una fase di rapidi cambiamenti L'adolescenza: una fase di sperimentazioni L'adolescenza nelle teorie di Erikson e Marcia L'adolescenza nelle riflessioni di Pietropolli Charmet</p> <p><b>3. Identità e ruoli di genere</b> Il genere e i suoi tratti Il genere nelle teorie psicologiche "classiche"</p> <p><b>4. Il senso morale di bambini e adolescenti</b> La moralità come risultato della socializzazione La moralità come conoscenza</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 14 Titolo: Lo sviluppo sociale in famiglia e nei gruppi</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi: tipologie e caratteristiche</li> <li>• Le dinamiche di gruppo</li> <li>• Famiglia e socializzazione primaria</li> <li>• La comunicazione familiare</li> <li>• I gruppi secondari</li> <li>• Dinamiche <i>ingroup/outgroup</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le molteplici declinazioni della struttura del gruppo e le due dinamiche</li> <li>• Comprendere il ruolo svolto dalla famiglia nell'ambito della socializzazione primaria</li> <li>• Cogliere le diverse variabili e componenti che caratterizzano il processo di socializzazione all'interno della famiglia</li> <li>• Individuare fattori di criticità e di conflitto nella comunicazione all'interno del nucleo familiare</li> <li>• Comprendere il ruolo svolto dal gruppo dei pari nel processo di socializzazione</li> <li>• Cogliere la rilevanza delle dinamiche intragruppo negli ambienti di lavoro</li> <li>• Individuare gli aspetti problematici delle relazioni intergruppo e intragruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</li> <li>• Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. I gruppi sociali: struttura e dinamiche</b>  Un inquadramento generale  Lewin: la vita interna dei gruppi</p> <p><b>2. Il gruppo familiare: caratteristiche e funzioni</b>  La prima tappa nello sviluppo sociale dell'individuo  Il rapporto tra genitori e figli  Comunicare in famiglia: l'ascolto e il conflitto</p> <p><b>3. Oltre la famiglia: i gruppi secondari</b>  La relazione tra coetanei in età evolutiva  Il gruppo di lavoro: l'importanza del "fattore umano"</p> <p><b>4. Ingroup e outgroup: l'ambiguità del "noi"</b></p>		<b>PENTAMESTRE</b>

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 15 Titolo: La ricerca in psicologia</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato dell'attività di ricerca</li> <li>• Il disegno di ricerca e le scelte del ricercatore</li> <li>• Le implicazioni etiche della ricerca psicologica</li> <li>• Le diverse tecniche di raccolta dei dati: caratteristiche, pregi e svantaggi</li> <li>• Il metodo sperimentale: procedure, accorgimenti e rischi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare aspetti e problemi dell'attività di ricerca</li> <li>• Cogliere le problematiche etiche e deontologiche legate al lavoro di ricerca</li> <li>• Cogliere i nodi problematici e le opzioni di un progetto di ricerca</li> <li>• Comprendere la complessità delle tecniche di ricerca, anche di quelle apparentemente più semplici               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare criticamente la presentazione divulgativa delle tecniche di ricerca operata dai mass media</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</li> <li>• Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psicosociali</li> <li>• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</li> <li>• Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati riguardo ai fenomeni psicosociali</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Che cosa significa fare ricerca</b> L'origine e i contesti della ricerca Dall'ipotesi alla verifica empirica Il disegno di ricerca I problemi etici legati alla ricerca</p> <p><b>2. Le tecniche dirette di raccolta dei dati</b> L'osservazione L'inchiesta L'indagine dei fenomeni nel tempo</p> <p><b>3. Le tecniche dirette di raccolta dei dati</b> Il test Il questionario autodescrittivo Il colloquio clinico</p> <p><b>4. L'esperimento</b> Dall'ipotesi sperimentale alla verifica empirica Come si svolge un esperimento?</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

**QUARTO ANNO  
PEDAGOGIA**

<b>Obiettivi Didattici - Unità N° 8 Titolo: I modelli pedagogici del mondo cattolico</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del XVII secolo</li> <li>• Le caratteristiche della formazione protestante e cattolica nel XVII secolo</li> <li>• Esperimenti scolastici e nuovi ordini religiosi insegnanti nel XVII secolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 L'educazione popolare</b> Le Scuole Pie di Calasanzio Le Scuole Cristiane di La Salle</p> <p><b>3 Fénelon e l'educazione aristocratica</b> I principi di un insegnamento "a misura di bambino" Il valore dei racconti</p>		<b>TRIMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N°9 Titolo: Le teorie pedagogiche di Locke, Rousseau e Kant</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del XVIII secolo</li> <li>• Il puerocentrismo e la centralità dell'esperienza nell'apprendimento nel confronto dei modelli pedagogici di Rousseau, Locke e Kant</li> <li>• I significati morali e politici dei modelli pedagogici di Rousseau, Locke e Kant</li> <li>• Il romanzo pedagogico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Locke: i principi di un'educazione pratica</b>  Un'opera destinata alla classe dirigente inglese  La qualità del buon educatore  I Capisaldi della pedagogia lockiana  I programmi di studio del <i>gentleman</i></p> <p><b>2 Rousseau: i principi di un'educazione naturale</b>  Un inquadramento al pensiero di Rousseau  La prefazione dell'<i>Emilio</i>  Il libro I dell'<i>Emilio</i>  Il libro II dell'<i>Emilio</i>  Il libro III dell'<i>Emilio</i>  Il libro IV dell'<i>Emilio</i>  Il libro V dell'<i>Emilio</i></p> <p><b>3 Kant: i principi di un'educazione "critica"</b>  Un inquadramento dell'opera di Kant  Problemi di pedagogia generale  L'educazione fisica o naturale  L'educazione pratica o morale</p>		<b>TRIMESTRE</b>



Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 10 Titolo: L'Illuminismo e la riforma dell'educazione</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le politiche dell'istruzione, esperimenti scolastici e progettidi riforma in Francia nel XVIII secolo</li> <li>• Le politiche dell'istruzione, esperimenti scolastici e progetti di riforma in Italia nel XVIII secolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontandodescrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-socialiseparate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente oper iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento ela diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confrontotra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confrontotra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<b>1 La pedagogia dell'Illuminismo francese</b> Un inquadramento generale  <b>2 La pedagogia dell'Illuminismo italiano</b> La riforma dell'educazione in Lombardia La riforma dell'educazione nel Regno di Napoli Vico: una proposta alternativa		<b>TRIMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 11 Titolo: Gli ideali pedagogici del Romanticismo</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nell'età romantica</li> <li>• Il rapporto tra educazione, Stato e nazione</li> <li>• Lo sviluppo del puerocentrismo e della pedagogia dell'esperienza</li> <li>• Lo sviluppo della ricerca metodologica e la nascita delle scienze dell'educazione</li> <li>• Esperimenti scolastici e progetti di riforma nell'età romantica</li> <li>• Il romanzo pedagogico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Goethe: letteratura e educazione</b>  Il rapporto con la cultura romantica  Il <i>Wilhelm Meister</i>: un'educazione in tre tappe</p> <p><b>2 Fichte e la pedagogia idealistica</b>  La <i>Lezioni sulla missione del dotto</i>  I <i>Discorsi alla nazione tedesca</i></p> <p><b>3 Fröbel e i "giardini d'infanzia"</b>  La centralità dell'educando e il delicato compito dell'educatore  Il <i>Kindergarten</i>  L'ideazione di un nuovo metodo  La pedagogia dei doni</p> <p><b>4 Herbart e l'inizio della pedagogia scientifica</b>  La teoria dell'educazione  L'educazione della volontà e del carattere  L'educazione tra valori, contenuti e interessi  I contenuti e il metodo delle prime "lezioni"</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità N° 12 Titolo: Pestalozzi e la riforma dell'educazione**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nell'età romantica</li> <li>• Il rapporto tra educazione, Stato e nazione</li> <li>• Lo sviluppo del puerocentrismo e della pedagogia dell'esperienza</li> <li>• Lo sviluppo della ricerca metodologica e la nascita delle scienze dell'educazione</li> <li>• Esperimenti scolastici e progetti di riforma nell'età romantica</li> <li>• Il romanzo pedagogico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo                         <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 I principi della pedagogia di Pestalozzi</b> Natura, società e moralità: le coordinate di un'educazione integrale Un romanzo sull'educazione degli umili: <i>Leonardo e Geltrude</i></p> <p><b>2 Le prime esperienze educative</b> La scuola per i poveri di Neuhof L'orfanotrofio di Stans</p> <p><b>3 Il perfezionamento del metodo e la sua applicazione</b> Le caratteristiche del metodo elementare La didattica e il curriculum</p> <p><b>4 L'ultima esperienza e il Canto del cigno</b> La scuola-convitto di Yverdon Il ripensamento del sistema</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 13 Titolo: L'educazione nell'Italia risorgimentale</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nel Risorgimento</li> <li>• Esperimenti scolastici e progettati di riforma nel Risorgimento</li> <li>• Il rapporto tra religione, politica ed educazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Il problema dell'educazione alla vigilia dell'unità nazionale</b> Le iniziative pedagogiche laiche Le iniziative pedagogiche religiose</p> <p><b>2 Rosmini e la ricerca di un metodo che elevi a Dio</b></p> <p><b>3 Lambruschini e la ridefinizione dell'attività educativa</b> Il quadro teorico di riferimento Una nuova didattica L'istituto di San Cerbone: un modello di scuola "rinnovata" Dalle riviste alle opere principali</p> <p><b>4 Aporti e la fondazione degli asili</b> Un percorso educativo rigoroso Un bilancio sul metodo aportiano</p> <p><b>5 Don Bosco e gli oratori</b> Gli ambienti educativi salesiani Il metodo dei salesiani</p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 14 Titolo: Il positivismo europeo e l'educazione</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nascita delle scienze dell'educazione</li> <li>• Le trasformazioni dei bisogni formativi legate alla nascita della società industriale</li> <li>• La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<b>1 La pedagogia positivista in Francia</b> Saint-Simon: l'educazione come motore del progresso Comte: l'educazione "positiva" Durkheim: la sociologia applicata all'educazione		<b>PENTAMESTRE</b>
<b>2 La pedagogia positivista in Gran Bretagna</b> Owen: l'educazione in un'ottica socialista Spencer: l'educazione in un'ottica evoluzionista		

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 15 Titolo: Il positivismo italiano e l'educazione</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni formativi legate alla nascita della società industriale</li> <li>• Il legame tra l'educazione, la scuola e il problema dell'unità nazionale in Italia</li> <li>• La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Cattaneo e l'analisi del problema educativo in Italia</b></p> <p><b>2 Ardigò e la scienza dell'educazione</b> Una pedagogia positivista Gli elementi costitutivi dell'educazione</p> <p><b>3 Gabelli e la riforma della scuola</b> Una nuova educazione per una nuova società Obiettivi, metodo e contenuti della scuola rinnovata</p> <p><b>4 La letteratura per l'infanzia</b> <i>Le avventure di Pinocchio</i> <i>Cuore</i></p>		<b>PENTAMESTRE</b>

ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ 2° BIENNIO - "LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO" – "EDUCAZIONE AL FUTURO"

	<b>ANTROPOLOGIA</b>	<b>SOCIOLOGIA</b>	<b>PSICOLOGIA</b>	<b>PEDAGOGIA</b>
<b>III ANNO</b>	<b>UNITÀ 1</b> La scienza dell'essere umano e della cultura		<b>UNITÀ 10</b> Lo studio del comportamento e dello sviluppo	<b>UNITÀ 1</b> L'educazione nel basso Medioevo
<b>TRIMESTRE</b>	<b>UNITÀ 2</b> Le origini e gli sviluppi dell'antropologia			<b>UNITÀ 2</b> L'educazione tra verità di fede e cultura profana
-----				<b>UNITÀ 3</b> L'educazione umanistica e rinascimentale in Italia
<b>PENTAMESTRE</b>	<b>UNITÀ 3</b> L'adattamento all'ambiente	<b>UNITÀ 7</b> La scienza della società	<b>UNITÀ 11</b> Lo sviluppo cognitivo nell'arco della vita	<b>UNITÀ 4</b> L'educazione umanistica e rinascimentale in Europa
		<b>UNITÀ 8</b> Gli autori "classici" della sociologia	<b>UNITÀ 12</b> Lo sviluppo degli affetti e delle emozioni	<b>UNITÀ 5</b> La Riforma protestante e i suoi principi pedagogici
				<b>UNITÀ 6</b> La Riforma cattolica e i suoi principi pedagogici
				<b>UNITÀ 7</b> Educazione e progresso nel mondo protestante
<b>IV ANNO</b>	<b>UNITÀ 4</b> Conoscere, interpretare ed esprimere la realtà			<b>UNITÀ 8</b> I modelli pedagogici del mondo cattolico a psiche
<b>TRIMESTRE</b>				<b>UNITÀ 9</b> Le teorie pedagogiche di Locke, Rousseau e Kant
-----				<b>UNITÀ 10</b> L'Illuminismo e la riforma dell'educazione
<b>PENTAMESTRE</b>	<b>UNITÀ 5</b> Tra natura e cultura: parentela, famiglia, genere	<b>UNITÀ 9</b> La sociologia del Novecento	<b>UNITÀ 13</b> Lo sviluppo della personalità e della sfera morale	<b>UNITÀ 11</b> Gli ideali pedagogici del Romanticismo
	<b>UNITÀ 6</b> L'analisi antropologica di economia e politica		<b>UNITÀ 14</b> Lo sviluppo sociale in famiglia e nei gruppi	<b>UNITÀ 12</b> Pestalozzi e la riforma dell'educazione
			<b>UNITÀ 15</b> La ricerca in psicologia	<b>UNITÀ 13</b> L'educazione nell'Italia risorgimentale
				<b>UNITÀ 14</b> Il positivismo europeo e l'educazione
				<b>UNITÀ 15</b> Il positivismo italiano e l'educazione

# SCIENZE UMANE

## QUINTO ANNO

### DESCRIZIONE DEL CORSO E FINALITÀ

#### **Finalità, obiettivi di apprendimento in quinto anno.**

La disciplina di Scienze Umane, secondo le indicazioni nazionali:

- Nel quinto anno è strutturata tenendo conto della Pedagogia, dell'Antropologia e della Sociologia.

Nella prospettiva di una crescente padronanza nel corso del quinto anno, lo studente dovrà acquisire quanto sotto riportato:

#### **Pedagogia QUINTO ANNO**

A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Sono punti di riferimento essenziali: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain; è prevista la lettura di almeno un'opera in forma integrale di uno di questi autori. Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi: a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori; b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani; c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona; d) i media, le tecnologie e l'educazione; e) l'educazione in prospettiva multiculturale; f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva. Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.

#### **Antropologia QUINTO ANNO**

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane: a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) i metodi di ricerca in campo antropologico. Sono previste letture dei classici degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.



## **Sociologia QUINTO ANNO**

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica: a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione; b) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le 35 politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico. Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

# QUINTO ANNO

## PEDAGOGIA

Obiettivi Didattici - <b>Unità N°1 Titolo: Le scuole nuove in Europa</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative a cavallo tra XIX e XX secolo</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali delle scuole nuove</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Il rinnovamento educativo in Inghilterra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nascita delle “scuole nuove”</li> <li>- Abbotsholme la prima scuola nuova</li> <li>- Baden-Powell e lo scoutismo</li> </ul> <p><b>2 Il rinnovamento educativo in Francia, in Germania, in Spagna (cenni)</b></p> <p><b>5 Il rinnovamento educativo in Italia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le sorelle Agazzi e la scuola materna</li> <li>- Le caratteristiche</li> <li>- Giuseppina Pizzigoni e la “Rinnovata”</li> <li>- Dentro i programmi, oltre i programmi</li> <li>- Una scuola aperta al mondo</li> </ul>		<b>TRIMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità N°2 Titolo: Dewey e l'attivismo statunitense**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il passaggio dalla pedagogia scientifica positivista alla pedagogia scientifica attivista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Dewey e la sperimentazione educativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una corrente pedagogica puerocentrica</li> <li>- Dewey Educazione e progresso</li> <li>- Un nuovo modo di concepire l'istruzione</li> <li>- Scuola e società</li> <li>- Un insegnamento "attivo"</li> </ul> <p><b>2 Kilpatrick e i progetti; Parkhurst e il "piano Dalton"; Washburne e l'educazione progressiva (cenni)</b></p>		<p><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 3 Titolo: L'attivismo scientifico europeo</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il passaggio dalla pedagogia scientifica positivista alla pedagogia scientifica attivista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Decroly e la "Scuola dell'Ermitage"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un nuovo programma scolastico</li> <li>- Il momento soggettivo- psicologico dell'apprendimento</li> <li>- Il momento oggettivo- sociale dell'apprendimento</li> <li>- Un nuovo metodo didattico</li> </ul> <p><b>2 Maria Montessori e le "Case dei bambini"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un nuovo programma scolastico</li> <li>- Il momento soggettivo- psicologico dell'apprendimento</li> <li>- Il momento oggettivo- sociale dell'apprendimento</li> <li>- Un nuovo metodo didattico</li> </ul> <p><b>3 Claparède e l'"Istituto Jean-Jacques Rousseau"</b></p> <p><b>4 Binet e l'ortopedia mentale</b></p>		<b>TRIMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità N°4 Titolo: Le sperimentazioni dell'attivismo in Europa**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperimenti scolastici e teorizzazione pedagogica tra scuole nuove e attivismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate</li> </ul>
<p><b>Contenuti disciplinari</b></p>		<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p>
<p><b>1 L'attivismo francese: Freinet</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Freinet: la tipografia e la scuola</li> <li>- Freinet; Socialismo e pedagogia</li> <li>- I principi della pedagogia di Freinet</li> <li>- Il lavoro scolastico</li> </ul> <p><b>2 L'attivismo scozzese: Neill</b></p>		<p style="text-align: center;"><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - **Unità N°5 Titolo: Le teorie dell'attivismo in Europa**

Obiettivi Didattici - <b>Unità N°5 Titolo: Le teorie dell'attivismo in Europa</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperimenti scolastici e teorizzazione pedagogica tra scuole nuove e attivismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico</b></p> <p><b>2 L'attivismo marxista: Makarenko e Gramsci</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La concezione pedagogica di Makarenko</li> <li>- La pedagogia speciale</li> <li>- Il collettivo pedagogico</li> <li>- La concezione pedagogica di Gramsci</li> </ul> <p><b>3 L'attivismo idealistico: Gentile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La concezione filosofico-pedagogica di Gentile</li> <li>- Gentile Filosofia e riforma della scuola</li> <li>- La concezione pedagogica di Lombardo-Radice</li> <li>- Un uomo di scuola</li> <li>- L'ideale educativo</li> <li>- La concezione della didattica</li> <li>- La concezione del bambino</li> </ul>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità N°6 Titolo: La psicopedagogia europea**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche delle principali correnti della psicologia dello sviluppo</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali della psicopedagogia</li> <li>• Il funzionamento della mente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Freud e la psicoanalisi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Freud lo scopritore dell'inconscio</li> <li>- La teoria dell'inconscio</li> <li>- La concezione della vita psichica</li> <li>- La teoria dello sviluppo psico-sessuale</li> <li>- Le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi</li> </ul> <p><b>2 Anna Freud e la psicoanalisi infantile</b></p> <p><b>3 La psicoanalisi negli Stati Uniti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Erikson e lo sviluppo psico-sociale</li> <li>- Bettelheim e la psicoanalisi applicata all'educazione</li> </ul> <p><b>4 Piaget e l'epistemologia genetica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piaget Studioso dei processi cognitivi</li> <li>- La concezione psicologica</li> <li>- La concezione pedagogica</li> </ul> <p><b>5 Vygotskij e la psicologia "storico-culturale"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vygotskij Il dialogo con l'Occidente</li> </ul>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - **Unità N°7 Titolo: La psicopedagogia statunitense**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche delle principali correnti della psicologia dello sviluppo</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali della psicopedagogia</li> <li>• Il funzionamento della mente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Il comportamentismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Watson: il potere dell'educazione</li> <li>- Skinner: il condizionamento operante</li> <li>- La teoria del rinforzo</li> <li>- La tecnologia dell'insegnamento</li> </ul> <p><b>2 Bruner e la svolta della pedagogia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bruner uno studioso dei processi educativi</li> <li>- Lo strutturalismo pedagogico</li> <li>- La teoria dell'istruzione</li> <li>- La dimensione sociale dell'apprendimento</li> </ul> <p><b>3 Gardner e un'educazione per il futuro</b></p>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>



Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 8 Titolo: Il rinnovamento dell'educazione nel Novecento</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche fondamentali della critica pedagogica della scuola nell'ultimo mezzo secolo</li> <li>• La descolarizzazione e la sua critica</li> <li>• La relazione tra tecnologia e didattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico</li> <li>• Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Rogers e l'educazione non direttiva (cenni)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'apprendimento significativo</li> <li>- I compiti di chi insegna</li> </ul> <p><b>2 Freire e l'educazione degli oppressi (cenni)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Freire Educatore del popolo</li> <li>- Il rapporto tra educatore e educando</li> <li>- Istruire al di fuori dell'aula scolastica</li> </ul> <p><b>3 Papert e l'educazione tecnologica (cenni)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I vantaggi del LOGO</li> <li>- La critica della scuola tradizionale</li> </ul> <p><b>4 L'educazione "alternativa" in Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capitini e l'educazione alla non violenza</li> <li>- Don Milani e l'educazione del popolo</li> <li>- Don Milani Un insegnante controcorrente</li> <li>- Le caratteristiche della scuola popolare</li> <li>- La lettera ad una professoressa</li> </ul>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità N° 9 Titolo: La pedagogia come scienza**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche delle principali correnti dell'epistemologia pedagogica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper riconoscere i modelli soggiacenti alla descrizione di una realtà storico-sociale</li> <li>• Saper riassumere oralmente oper iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomenieducativi e ai processi formativi</li> <li>• Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Le scienze dell'educazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una definizione e una possibile classificazione</li> <li>- Il rapporto tra scienze dell'educazione e pedagogia</li> </ul> <p><b>2 L'epistemologia della complessità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sapere di fronte al caos della realtà</li> <li>- Morin e la teoria della complessità</li> <li>- La riforma del pensiero e dell'insegnamento</li> <li>- Tre sfide per la riforma dell'educazione</li> </ul>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità N°10 Titolo: La ricerca in pedagogia**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I principali metodi della ricerca educativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper riconoscere i modelli soggiacenti alla descrizione di una realtà storico-sociale</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testoscritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomenieducativi e ai processi formativi</li> <li>• Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 I principali metodi della ricerca educativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il metodo descrittivo e osservativo</li> <li>- Il metodo clinico, comparativo e storico</li> <li>- Il contributo della filosofia e dell'esperienza diretta</li> </ul>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 11 Titolo: I contesti formali e non formali dell'educazione</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche principali della scuola in una prospettiva nazionale, europea e mondiale</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali dell'educazione permanente</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali dei servizi alla persona e delle loro componenti formative</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali del volontariato e del no-profit</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> <li>• Saper produrre messaggi efficaci, utilizzando codici: <ul style="list-style-type: none"> <li>- verbali (orali e scritti)</li> <li>- non verbali (ad es. iconici)</li> <li>- multimediali</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi</li> <li>• Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 La scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I caratteri dell'istituzione scolastica</li> <li>- Le richieste istituzionalmente riconosciute: progettazione e valutazione</li> <li>- Le richieste socialmente percepite: tra pari opportunità e selezione</li> <li>- Le richieste individuali: una scuola in difficoltà</li> <li>- Le condizioni dell'istituzione scolastica</li> <li>- La crisi della scuola</li> <li>- La riforma della scuola</li> </ul> <p><b>2 Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale (cenni)</b></p> <p><b>3 L'educazione permanente (cenni)</b></p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità N° 12 Titolo: L'alfabetizzazione mediatica**  
**(Unità di Educazione Civica - FACOLTATIVA)**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche fondamentali dei mass-media e delle tecnologie dell'educazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> <li>• Saper produrre messaggi efficaci, utilizzando codici:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- verbali (orali e scritti)</li> <li>- non verbali (ad es. iconici)</li> <li>- multimediali</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi</li> <li>• Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 I mezzi di comunicazione di massa</b></p> <p><b>2 Un medium tradizionale: la televisione</b></p> <p><b>3 Un medium contemporaneo: il web 2.0</b></p> <p><b>4 La <i>media education</i></b></p> <p><b>5 I media digitali a scuola e il loro uso formativo</b></p>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - **Unità N°13 Titolo: L'educazione dei cittadini del futuro**  
**(Unità di Educazione Civica - FACOLTATIVA)**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche principali dei diritti umani e degli strumenti che ne garantiscono la tutela</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali dell'educazione civica e dell'educazione ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi</li> <li>• Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo</li> </ul>
<p><b>Contenuti disciplinari</b></p>		<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p>
<p><b>1 L'educazione civica in una "comunità mondiale"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'educazione della cittadinanza attiva</li> <li>- Il ruolo della scuola</li> <li>- L'educazione della cittadinanza democratica</li> <li>- L'educazione della cittadinanza globale</li> <li>- L'educazione ai valori della Costituzione e ai principi della legalità</li> <li>- Una pedagogia della Costituzione</li> <li>- L'educazione alla legalità</li> </ul> <p><b>2 L'educazione ai diritti umani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Novecento, secolo dei diritti</li> <li>- I diritti dei bambini</li> <li>- Diritti proclamati e diritti violati</li> <li>- Un'educazione per e con i bambini</li> <li>- Il diritto alla differenza</li> <li>- Il compito educativo in vista della parità di genere</li> <li>- Educare alla sessualità e all'affettività</li> </ul> <p><b>3 Educazione ambientale e sviluppo sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ambiente come territorio</li> <li>- L'ambiente come ecosistema</li> </ul>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - **Unità N°14 Titolo: Il contributo dell'educazione a una società inclusiva ( 2° e 3° paragrafo)**

**( Il 1° paragrafo, per Educazione Civica – FACOLTATIVO)**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche fondamentali del disadattamento e della sua soluzione sul piano educativo</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali dei bisogni educativi speciali, dei disturbi specifici di apprendimento e della loro soluzione sul piano educativo</li> <li>• Le caratteristiche fondamentali dell'educazione interculturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>• Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto</li> <li>• Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi</li> <li>• Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1 Il disadattamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola di fronte al disadattamento</li> <li>- Il disagio giovanile</li> <li>- Il bullismo</li> <li>- Il cyberbullismo</li> <li>- Il contrasto del bullismo attraverso l'educazione</li> </ul> <p><b>2 I bisogni educativi speciali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un inquadramento della questione</li> <li>- Gli studenti con disabilità</li> <li>- Gli studenti con svantaggio</li> <li>- Una definizione dello svantaggio</li> <li>- La scuola sotto esame</li> <li>- Gli studenti con disturbi evolutivi</li> <li>- Dall'assimilazione all'inclusione</li> </ul> <p><b>3 Le strategie formative per i BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La riabilitazione degli studenti con disabilità</li> <li>- Un caso particolare di "diverse abilità": i bambini superdotati</li> <li>- L'educazione degli studenti svantaggiati</li> <li>- L'educazione degli studenti stranieri</li> <li>- Gli aspetti pedagogici, didattici e relazionali</li> </ul>		<p><b>PENTAMESTRE</b></p>

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- L'educazione interculturale</li><li>- La lotta della scuola al razzismo</li><li>- La didattica "su misura" per gli studenti con disturbi evolutivi specifici</li><li>- Il piano didattico personalizzato</li><li>- La mediazione didattica: le mappe concettuali</li></ul> |  |
|--|--|



# QUINTO ANNO

## ANTROPOLOGIA

Obiettivi Didattici - <b>Unità N°1 Titolo: Lo sguardo antropologico sul sacro</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Le discipline che studiano scientificamente la religione</li><li>• Le interpretazioni del concetto di “sacro”</li><li>• Origini preistoriche e sviluppo della religione</li><li>• I diversi tipi di riti (religiosi e laici)<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli specialisti del sacro</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cogliere la specificità dell’approccio scientifico alla religione</li><li>• Individuare le principali tappe dello sviluppo storico della religione</li><li>• Cogliere le differenze tra politeismo e monoteismo</li><li>• Comprendere l’importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi</li><li>• Cogliere la forza dei simboli religiosi</li><li>• Comprendere il ruolo sociale degli specialisti del sacro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</li><li>• Saper individuare l’apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li><li>• Acquisire l’attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li><li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li><li>• Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li></ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<b>1. L'analisi del fenomeno religioso</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le caratteristiche della religione</li><li>- Gli specialisti della religione</li><li>- Interpretazioni del sacro</li></ul>		<b>TRIMESTRE</b>

**Obiettivi Didattici - Unità N° 3 Titolo: La ricerca in antropologia**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'operatività dell'antropologo: la preminenza dei metodi osservativi</li><li>• La lezione metodologica di Malinowski</li><li>• Le fasi della ricerca sul campo</li><li>• L'interpretazione dei dati</li><li>• Vecchi e nuovi campi di ricerca</li><li>• La professione dell'antropologo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cogliere la specificità dei metodi di ricerca usati dagli antropologi</li><li>• Individuare tecniche e strumenti appropriati ai diversi contesti di ricerca</li><li>• Acquisire familiarità con la scrittura etnografica</li><li>• Comprendere l'evoluzione del concetto di "campo"</li><li>• Comprendere il ruolo e la funzione dell'antropologo nel contesto della complessità sociale contemporanea</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</li><li>• Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li><li>• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li><li>• Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</li><li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li><li>• Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li></ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>

# QUINTO ANNO

## SOCIOLOGIA

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 4 Titolo: Norme, istituzioni, devianza e controllo</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di “norma sociale”</li> <li>• Il concetto di “istituzione” come chiave di volta per la riflessione sociologica</li> <li>• I termini-chiave connessi al concetto di “istituzione”, quali “status” e “ruolo”</li> <li>• La burocrazia come struttura tipica della società moderna: problemi e risorse</li> <li>• Il concetto di “devianza” e la sua complessità</li> <li>• Interpretazioni sociologiche del fenomeno della devianza</li> <li>• Il carcere come istituzione sociale: storia e significato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la vita sociale</li> <li>• Cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale</li> <li>• Cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale</li> <li>• Individuare la molteplicità delle reti organizzative in cui si svolge la nostra esperienza sociale</li> <li>• Cogliere caratteristiche e aspetti critici dell’“ethos burocratico”</li> <li>• Cogliere la relatività del concetto di devianza e la sua ineludibile connessione con l’assetto sociale e normativo di riferimento</li> <li>• Individuare le dinamiche sociali connesse al sorgere delle condotte devianti</li> <li>• Cogliere i diversi possibili significati degli strumenti di sanzione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>• Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Le regole invisibili della vita quotidiana</b></p> <p><b>2. Le istituzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una definizione</li> <li>- Status e ruoli</li> <li>- Le trasformazioni delle istituzioni</li> <li>- Robert Merton “Mr sociology”</li> <li>- Le organizzazioni sociali</li> <li>- La burocrazia</li> <li>- I caratteri della burocrazia</li> <li>- Le disfunzioni della burocrazia</li> </ul> <p><b>3. La devianza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una definizione problematica</li> <li>- Le prime teorie sull’origine della devianza</li> <li>- La teoria di Merton: il divario tra mezzi e scopi sociali</li> <li>- La teoria dell’etichettamento sociale</li> </ul>		<b>TRIMESTRE</b>

- Devianza e stigmatizzazione
- Le conseguenze dei processi di etichettamento

#### **4. Il controllo sociale**

- Gli strumenti del controllo
- Le istituzioni totali
- Le istituzioni penitenziarie

Obiettivi Didattici - **Unità N°5 Titolo: Stratificazione e disuguaglianze nella società**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di “stratificazione sociale” e le sue diverse forme</li> <li>• La lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici</li> <li>• Forme, aspetti e dinamiche della stratificazione nella società contemporanea</li> <li>• Il concetto di “povertà” e i suoi diversi significati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la stratificazione come elemento ineludibile della società e dell’esperienza sociale</li> <li>• Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale</li> <li>• Comprendere la lettura della stratificazione sociale da parte di alcuni pensatori classici</li> <li>• Individuare i fattori di novità che nell’assetto sociale attuale qualificano le dinamiche di stratificazione</li> <li>• Cogliere la complessità semantica della nozione di “povertà” e le diverse forme in cui è empiricamente riscontrabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>• Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale</li> <li>• Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. Una definizione di “stratificazione sociale”</b></p> <p><b>2. Le teorie sulla stratificazione sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L’analisi dei “classici”: Marx e Weber</li> <li>- La prospettiva di Marx</li> <li>- La prospettiva di Weber</li> <li>- L’analisi del funzionalismo</li> </ul> <p><b>3. La stratificazione sociale in epoca contemporanea</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il superamento delle teorie classiche</li> <li>- Le classi medie come nuovo soggetto sociale</li> <li>- Le trasformazioni delle classi sociali</li> <li>- La mobilità sociale</li> <li>- Le dinamiche della stratificazione</li> </ul> <p><b>4. La povertà</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diverse forme di povertà</li> <li>- I “nuovi poveri”</li> <li>- Letture multimediali della povertà</li> </ul>		<p><b>TRIMESTRE</b></p>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 6 Titolo: Industria culturale e comunicazione di massa</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale</li> <li>• Lo sviluppo di media e tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento</li> <li>• Il concetto di “società di massa”</li> <li>• La cultura nell’età della TV</li> <li>• L’impatto delle tecnologie informatiche sulla produzione e sulla fruizione culturale</li> <li>• Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere gli effetti indotti dall’industrializzazione sulla produzione culturale</li> <li>• Individuare pratiche sociali, linguaggi e modalità di fruizione artistica suscitati dalle nuove tecnologie della cultura</li> <li>• Cogliere significato e spessore del concetto di “società di massa”</li> <li>• Individuare le dinamiche sociali culturali innescate dalla comunicazione televisiva</li> <li>• Cogliere le trasformazioni del lavoro intellettuale</li> <li>• Individuare le diverse posizioni assunte dagli intellettuali nei confronti della cultura di massa</li> <li>• Individuare interrogativi e problemi innescati dalla rivoluzione digitale nel settore della cultura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>• Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. L’industria culturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cultura e produzione in serie</li> <li>- Un’invenzione rivoluzionaria: la stampa</li> <li>- Un modo inedito di guardare la realtà: la fotografia</li> <li>- L’avvento di una nuova arte: il cinema</li> </ul> <p><b>2. Cultura e società di massa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le trasformazioni sociali del Novecento</li> <li>- I mass media</li> <li>- Marshall McLuhan uno studioso dei mezzi di comunicazione</li> <li>- La televisione</li> </ul> <p><b>3. Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Apocalittici” e “integrati”</li> <li>- Le analisi critiche sulla società di massa</li> <li>- La scuola di Francoforte</li> <li>- Edgar Morin</li> <li>- Pier Paolo Pasolini</li> </ul> <p><b>4. La cultura digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I nuovi mezzi di comunicazione</li> <li>- La cultura della Rete</li> <li>- La fruizione culturale nell’era dell’on demand</li> <li>- Il web e la scrittura</li> </ul>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N°9 Titolo: La società globale</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Significato, uso e storia del termine “globalizzazione”</li> <li>• Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale</li> <li>• Risorse, interrogativi e problemi legati alla globalizzazione</li> <li>• Interpretazioni del fenomeno e punti di vista alternativi</li> <li>• Dinamiche politiche e psico-sociali nel mondo globalizzato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere significato e spessore del termine “globalizzazione”, individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno</li> <li>• Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni</li> <li>• Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana fattori e dinamiche di respiro globale</li> <li>• Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione</li> <li>• Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e le sue criticità</li> <li>• Comprendere il significato di progetti alternativi di sviluppo e saperne individuare le implicazioni in riferimento alla propria esperienza quotidiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>• Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. La globalizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un inquadramento del fenomeno</li> <li>- I presupposti storici, economici e sociali</li> </ul> <p><b>2. Forme e dimensioni della globalizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La globalizzazione politica</li> <li>- Gli organismi internazionali</li> <li>- La diffusione della democrazia</li> <li>- La globalizzazione culturale</li> <li>- Un processo di omogeneizzazione</li> <li>- Tra globale e locale</li> </ul> <p><b>3. Riflessioni e prospettive attuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le diseguaglianze del mondo globale</li> <li>- L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile</li> <li>- Le posizioni critiche</li> <li>- I cambiamenti dello spazio politico</li> <li>- Globalizzazione e sfera privata</li> <li>- Zygmunt Bauman Sociologo della globalizzazione</li> </ul>		<b>PENTAMESTRE</b>

Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 10 Titolo: La riflessione della sociologia sulla salute</b>		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di salute al di là della prospettiva biomedica</li> <li>• La disabilità: dagli aspetti medici e giuridici alla dimensione psicologica, sociale, relazionale</li> <li>• La definizione sociale della malattia mentale attraverso i secoli</li> <li>• La legge Basaglia e il nuovo approccio al malato mentale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la consapevolezza della dimensione socio-culturale di salute e malattia</li> <li>• Cogliere la pluralità di situazioni ed elementi che caratterizzano una condizione di disabilità</li> <li>• Cogliere le trasformazioni giuridiche e di costume che hanno caratterizzato, soprattutto nel nostro Paese, l'atteggiamento nei confronti della disabilità</li> <li>• Individuare la molteplicità dei modelli interpretativi del concetto di "malattia mentale"</li> <li>• Cogliere il nuovo approccio alla psichiatria proposto dalla legge Basaglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale</li> <li>• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>• Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. I concetti di "salute" e "malattia"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un inquadramento teorico</li> <li>- La salute per le scienze umane</li> </ul> <p><b>2. La disabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una definizione</li> <li>- Le diverse forme della disabilità</li> <li>- La rappresentazione storico-sociale della disabilità</li> <li>- Integrazione e inclusione</li> <li>- Le istituzioni di fronte al soggetto disabile</li> <li>- La comunità di fronte al soggetto disabile</li> </ul> <p><b>3. La malattia mentale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le diverse rappresentazioni del disturbo mentale</li> <li>- Nuove prospettive sulla malattia mentale</li> <li>- L'antipsichiatria</li> <li>- La legge Basaglia</li> </ul>		<b>PENTAMESTRE</b>



Obiettivi Didattici - <b>Unità N° 11 Titolo: Il sistema scolastico e i suoi traguardi</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola nelle società occidentali: funzioni, caratteristiche, tipologie</li> <li>• Scuola e stratificazione sociale: trasformazioni, risorse, criticità persistenti</li> <li>• La scuola nella società di massa: nuove esigenze e nuove situazioni di apprendimento</li> <li>• L'educazione degli adulti: finalità, esperienze, riferimenti normativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la specificità dell'istituzione scolastica in rapporto alle altre agenzie formative</li> <li>• Individuare la pluralità di funzioni sociali espletate dalla scuola</li> <li>• Individuare interrogativi, risorse, problemi sollevati dall'affermarsi della scuola di massa</li> <li>• Cogliere il rapporto tra la scolarizzazione e le dinamiche di stratificazione e mobilità sociale</li> <li>• Comprendere i nuovi bisogni e l'esigenza di inclusione cui oggi è chiamata a rispondere l'istituzione scolastica</li> <li>• Acquisire la consapevolezza delle nuove istanze di formazione emergenti dalla società di oggi e delle modalità con cui è possibile rispondere a esse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>• Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>		<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p><b>1. La nascita della scuola moderna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'interesse sociologico per la scuola</li> <li>- Le fasi storiche della scolarizzazione</li> <li>- I sistemi scolastici nel mondo occidentale</li> <li>- Le funzioni sociali della scuola</li> </ul> <p><b>2. La scuola nel XX secolo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una scuola per pochi</li> <li>- Pierre Bourdieu Uno studioso calato nella realtà sociale</li> <li>- Una scuola per tutti</li> <li>- Le disuguaglianze sociali nella scuola</li> </ul> <p><b>3. Una scuola inclusiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli studenti disabili nella scuola italiana</li> <li>- La Legge n. 517: un primo passo verso l'inclusione</li> <li>- La Legge n.104: dall'inserimento all'integrazione</li> <li>- I bisogni educativi speciali</li> <li>- L'educazione oltre la scuola</li> </ul>		<b>PENTAMESTRE</b>

ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ 5° ANNO “LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO” – “EDUCAZIONE AL FUTURO”

V ANNO	ANTROPOLOGIA	SOCIOLOGIA	PSICOLOGIA	PEDAGOGIA
TRIMESTRE	<p><b>UNITÀ 1</b> Lo sguardo antropologico sul sacro</p> <p><b>UNITÀ 3</b> La ricerca in antropologia</p>	<p><b>UNITÀ 4</b> Norme, istituzioni, devianza e controllo</p> <p><b>UNITÀ 5</b> Stratificazione e disuguaglianze nella società</p>	<p><b>UNITÀ 10</b> Lo studio del comportamento e dello sviluppo</p>	<p><b>UNITÀ 1</b> Le scuole nuove in Europa</p> <p><b>UNITÀ 2</b> Dewey e l’attivismo statunitense</p> <p><b>UNITÀ 3</b> L’attivismo scientifico europeo</p> <p><b>UNITÀ 4</b> Le sperimentazioni dell’attivismo in Europa</p>
PENTAMESTRE	<p>-----</p> <p><b>UNITÀ 3</b> L’adattamento all’ambiente</p>	<p>-----</p> <p><b>UNITÀ 6</b> Industria culturale e comunicazione di massa</p> <p><b>UNITÀ 9</b> La società globale</p> <p><b>UNITÀ 10</b> La riflessione della sociologia sulla salute</p> <p><b>UNITÀ 11</b> Il sistema scolastico e i suoi traguardi</p>	<p>-----</p> <p><b>UNITÀ 11</b> Lo sviluppo cognitivo nell’arco della vita</p> <p><b>UNITÀ 12</b> Lo sviluppo degli affetti e delle emozioni</p>	<p>-----</p> <p><b>UNITÀ 5</b> Le teorie dell’attivismo in Europa</p> <p><b>UNITÀ 6</b> La psicopedagogia europea</p> <p><b>UNITÀ 7</b> La psicopedagogia statunitense</p> <p><b>UNITÀ 8</b> Il rinnovamento dell’educazione nel Novecento</p> <p><b>UNITÀ 9</b> La pedagogia come scienza</p> <p><b>UNITÀ 10</b> La ricerca in pedagogia</p> <p><b>UNITÀ 11</b> I contesti formali e non formali dell’educazione</p> <p><b>UNITÀ 14 (2° e 3° paragrafo)</b> Il contributo dell’educazione a una società inclusiva</p>